



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CARDUCCI GIOSUE'

LIIC82200P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CARDUCCI GIOSUE' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 121** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 126** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 138** Moduli di orientamento formativo
- 143** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 155** Attività previste in relazione al PNSD
- 163** Valutazione degli apprendimenti
- 169** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 179** Aspetti generali
- 180** Modello organizzativo
- 195** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 196** Reti e Convenzioni attivate
- 205** Piano di formazione del personale docente
- 211** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il contesto socio-economico dei quartieri di Livorno in cui si collocano le scuole dell'Istituto Comprensivo, Ardenza - Antignano - Montenero e nella frazione di Quercianella, si attesta su un livello medio. Gli alunni e le alunne di cittadinanza non italiana rappresentano solo una esigua minoranza: si tratta generalmente di bambini e bambine nati in Italia, ma di famiglia extracomunitaria, per i quali sono previsti interventi di mediatori linguistici e la realizzazione di progetti specifici di integrazione culturale. Non sono presenti invece alunne e alunni di provenienza particolarmente svantaggiata, se non in alcuni rari casi; condizione spesso dovuta alla mancanza o precarietà di lavoro dei genitori.

Vincoli

L'Istituto opera in un contesto caratterizzato da particolari condizioni territoriali, demografiche e infrastrutturali che incidono sulle scelte organizzative e didattiche. Per quanto riguarda la popolazione scolastica, si registra un calo delle iscrizioni, in linea con l'andamento demografico locale e nazionale, con conseguente lieve riduzione della pressione sugli spazi rispetto agli standard di capienza precedentemente raggiunti.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio in cui sono collocate le scuole dell'Istituto Comprensivo è caratterizzato dalla favorevole posizione geografica, nella zona costiera sud della città di Livorno dove sono presenti anche diverse aree verdi pubbliche. Alcuni di questi spazi attrezzati per bambini sono dislocati in punti limitrofi alle scuole. Sul territorio sono presenti diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, con le quali la scuola crea accordi e convenzioni; facilmente raggiungibili con mezzi pubblici, ci sono una biblioteca per ragazzi, cinema, impianti sportivi, musei e altri centri culturali. La scuola effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo. Il Comune e la Provincia stanno svolgendo assieme alla scuola, al volontariato, alle associazioni professionali un percorso che conduce a forme di progettualità pedagogica in grado di superare frammentarietà e promuovere valori orientati al bene comune e all'etica pubblica. I servizi di Assistenza educativa rivolti ad alunni con disabilità e il



Progetto Educativo di Zona, sostenuti dalla Regione e dal Comune, rappresentano occasioni di innovazione e sostegno per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizza la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini. Negli anni si è rafforzata la collaborazione con l'Ufficio Pari Opportunità della Provincia che ha permesso di attivare corsi di formazione per le insegnanti e di collaborare alla realizzazione di iniziative sui temi della parità e il superamento degli stereotipi di genere. Si sta consolidando una produttiva collaborazione con il Consiglio di zona n.5 mediante l'organizzazione di interventi formativi dedicati ai residenti dei quartieri dove sono stati istituiti organismi di rappresentanza su base territoriale dal Comune di Livorno. Questi nuovi organismi hanno l'obiettivo di facilitare il rapporto tra la cittadinanza e l'amministrazione e favorire una più larga ed efficace partecipazione, aggregazione e consultazione su materie di interesse locale. Da alcuni anni l'Istituto ha aderito alla rete di "Scuole che Promuovono Salute SPS - Rete Toscana". La finalità di questa Rete è quella di promuovere il benessere individuale e collettivo nell'ambiente scolastico attraverso un'educazione integrata, creare un ambiente positivo, inclusivo e sicuro, enfatizzando stili di vita sani, relazioni interpersonali e preparazione per una cittadinanza attiva.

Per quanto riguarda la pubblicazione sul sito web d'Istituto di foto e filmati che ritraggono alunni e alunne della scuola, si precisa che ciò avviene qualora sia evidente la finalità istituzionale, ovvero, previa valutazione del rispetto dei principi di necessità, proporzionalità e minimizzazione dei dati e con l'attenzione ulteriore che gli alunni ritratti non siano identificabili. A tal fine sul sito della scuola è pubblicata l'informativa destinata alle famiglie. L'informazione delle famiglie consente ai genitori di comunicare alla scuola eventuali opposizioni alla pubblicazione delle immagini dei propri figli. Per ulteriori informazioni si rimanda al Regolamento di Istituto su questa materia consultabile sul sito della scuola:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/documento/privacy/>

Vincoli

La nascita dell'Istituto Comprensivo è recente e la costruzione dell'identità della scuola è ancora in divenire. Alcune criticità in essere derivano dalla collocazione geografica dei singoli plessi distanti tra loro e dalla mancanza di spazi idonei ad accogliere tutto il corpo docente dei tre ordini di scuola per lo svolgimento in presenza delle sedute collegiali. Ciò ostacola le occasioni di conoscenza, incontro e confronto tra le diverse professionalità. Sussistono difficoltà da parte della segreteria nella gestione della complessità di questa realtà così articolata. Affinché il Comprensivo diventi un modello realmente funzionante auspichiamo che il Comune collabori nella risoluzione di questi problemi.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le risorse economiche, oltre alle quote statali, provengono dai contributi volontari delle famiglie. Vengono ricercate altre fonti di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi e concorsi pubblici. Le strutture sono di proprietà del Comune e sono ben servite da sistemi di trasporto specifici per bambini e ragazzi (Scuolabus per la Primaria e Pedibus per la Secondaria) . Già dall'a.s. 2016/17 il Comune si è impegnato a dotare degli arredi specifici le aule dei plessi della Scuola Primaria aderenti al modello Senza Zaino. Sono erogati contributi da parte del Comune mediante Bandi per il Diritto allo Studio, servizi di trasporto e mensa. Nel corso degli anni sono state rinnovate le attrezzature informatiche e tutti i plessi della scuola Primaria e Secondaria risultano dotati di LIM o monitor interattivi multimediali. Tuttavia ad oggi molti dispositivi risultano obsoleti e necessitano di essere sostituiti. Due plessi su tre della Scuola dell'infanzia sono dotati di LIM. I plessi della Scuola Primaria hanno aule di informatica funzionali, un plesso un laboratorio mobile (con carrello con computer portatili), un plesso un'aula di Robotica con diverse piattaforme robotiche a disposizione delle classi. Nelle Secondarie invece sono presenti laboratori mobili (carrelli con Laptop). In ogni plesso dell'Istituto ci sono spazi alternativi per l'apprendimento e aule attrezzate per l'inclusione (con LIM, notebook, tablet, angoli morbidi). E' presente una palestra per plesso, ad eccezione di una Scuola Secondaria. La rete wifi è presente in tutte le sedi. Il servizio di Prevenzione e Protezione gestito dalla RSPP, coadiuvato dagli addetti alla sicurezza, risulta soddisfacente.

Vincoli

Le disponibilità economiche sono limitate. Si ha una dipendenza totale dal Comune per qualunque richiesta di intervento relativa all'edilizia scolastica, manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi, fornitura degli arredi scolastici per l'allestimento delle aule, laboratori e spazi comuni, messa in opera degli impianti tecnologici necessari. Il Comune grazie ai fondi del PNRR ha recentemente svolto, in un plesso dell'Istituto, lavori di adeguamento degli impianti elettrici, ristrutturazioni interne e messa in sicurezza dell'edificio secondo la normativa antincendio. Tutte le scuole dispongono di una rete Wi-Fi. Per quanto riguarda la manutenzione delle dotazioni tecnologiche l'Istituto si avvale dell'intervento tecnico di una ditta specializzata. L'Istituto rientra nel progetto Scuola Infratel per la connessione alla banda ultra-larga, ma ad oggi è stato effettuato il sopralluogo ma non ancora la connessione alla rete non è attiva.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CARDUCCI GIOSUE' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LIIC82200P
Indirizzo	PIAZZA SFORZINI 18 LIVORNO 57128 LIVORNO
Telefono	0586502356
Email	LIIC82200P@istruzione.it
Pec	LIIC82200P@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/

Plessi

IL CAVALLUCCIO MARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LIAA82201G
Indirizzo	VIA NARDINI 8 QUERCIANELLA - LIVORNO 57015 LIVORNO

CAVE BONDÌ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LIAA82202L
Indirizzo	P.ZZA JACOPO SGARALLINO 5 FRAZ. ARDENZA 57122 LIVORNO



PICCOLE ONDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LIAA82203N
Indirizzo	VIA PROVENZAL, 27 ANTIGNANO 57128 LIVORNO

CARDUCCI GIOSUE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LIEE82201R
Indirizzo	PIAZZA SFORZINI 18 LIVORNO 57128 LIVORNO
Numero Classi	13
Totale Alunni	268

ANTIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LIEE82202T
Indirizzo	VIA PROVENZAL 27 FRAZ. ANTIGNANO 57128 LIVORNO
Numero Classi	10
Totale Alunni	214

MONTENERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LIEE82203V
Indirizzo	VIA DI MONTENERO 408 FRAZ. MONTENERO 57128 LIVORNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	82



MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LIMM82201Q
Indirizzo	PIAZZA SAN SIMONE LIVORNO LIVORNO
Numero Classi	23
Totale Alunni	474

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "G. Carducci" è una realtà scolastica giovane: nasce formalmente nell'anno scolastico 2022/2023, in seguito al processo di ridimensionamento della rete scolastica cittadina. Allo storico Circolo Didattico "Giosuè Carducci", attivo da decenni e già guidato dall'attuale Dirigente Scolastica, sono stati accorpati tre plessi di Scuola Secondaria di I° grado provenienti da due diversi istituti. L'unificazione ha dato vita ad un Istituto Comprensivo complesso ed articolato, ricco di competenze professionali diversificate e con un bacino d'utenza ampio ed eterogeneo. L'identità del nuovo IC è oggi in costruzione e si fonda sulla volontà di valorizzare le storie e le pratiche delle scuole di provenienza, integrandole in una progettualità comune e condivisa.

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito dell'Istituto

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	6
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Storia	1
	Ceramica	2
	Pedana Vibrotattile	1
	Robotica	2
	Aula psicomotricità	1
	Orti e giardini	7
	Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	60



Approfondimento

L'istituto riconosce nella biblioteca scolastica un pilastro fondamentale dell'offerta formativa considerandola non solo come luogo di conservazione del patrimonio librario, ma come un vero e proprio laboratorio di cittadinanza attiva. Nel corso del prossimo triennio la scuola si impegna ad arricchire e trasformare le biblioteche dei vari plessi in ambienti d'apprendimento più funzionali. Pertanto si cercherà di incrementare la collezione con particolare attenzione alle novità editoriali sia alla narrativa per bambini e bambine sia per ragazze e ragazzi, nonché alla saggistica ad uso delle insegnanti. Da diversi anni il nostro istituto ha confermato la propria adesione a iniziative nazionali come #io leggo perché è Libriamoci intese come occasioni fondamentali per il coinvolgimento diretto delle famiglie, degli editori e delle librerie del territorio nel costante arricchimento della collezione libraria. Si cercherà inoltre di riorganizzare gli spazi e per favorire il cooperative learning, la lettura individuale rendendola la biblioteca un luogo accogliente, flessibile e sempre accessibile. La biblioteca sarà il luogo di incontro e di confronto volto a sviluppare negli studenti e nelle studentesse la passione per la lettura uno spazio inclusivo dove il piacere della lettura incontra la ricerca scientifica e il confronto interculturale.



Risorse professionali

Docenti	145
Personale ATA	35

Approfondimento

Opportunità

Sufficientemente buona è la stabilità dei/delle docenti e del personale ATA. La quota di insegnanti laureati è considerevole anche tra le docenti di scuola primaria e la loro permanenza nella scuola, così come la loro decennale esperienza, è fattore di qualità per la didattica. La scuola valorizza sia le risorse professionali interne a beneficio della comunità professionale, sia il confronto e l'integrazione delle buone pratiche, all'interno della collegialità formale e informale. I/le docenti in possesso di certificazione linguistica per la scuola primaria sono la maggioranza dell'organico di diritto. Sono quindici gli anni di esperienza della Dirigente scolastica con incarico continuativo nell'ex-Circolo didattico, da quattro anni con incarico nell'Istituto Comprensivo. La scuola ha stipulato accordi con le università di Pisa, Firenze e Università telematiche (IUL - Italian University Line, Firenze e Cattolica Sacro Cuore, Milano) per l'attivazione e l'offerta di tirocini curriculari e tirocini per percorsi di specializzazione sul sostegno.

Vincoli

Nell'organico di diritto i posti di docenti di sostegno risultano in buona parte adeguati alle esigenze dell'Istituto, grazie a un parziale miglioramento nella dotazione complessiva. Si ricorre comunque a incarichi a tempo determinato per garantire la piena copertura del fabbisogno. Permangono, tuttavia, alcuni casi in cui gli incarichi a tempo determinato sono affidati a docenti non in possesso del titolo di specializzazione.

L'organizzazione delle risorse umane risulta talvolta fragile nei momenti di maggiore pressione, soprattutto nella gestione delle assenze improvvise, tale situazione comporta un ricorso frequente alle ore di compresenza potenziata, come richiesto dalla normativa vigente, che vengono così distolte dalla loro funzione originaria di supporto didattico, riducendo così le risorse effettivamente disponibili per le classi e limitando la possibilità di svolgere attività laboratoriali, interventi di recupero o azioni di inclusione programmata.





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

*In coerenza con le priorità definite nel RAV, il Collegio docenti definisce la propria **VISION** ossia:*

- **scuola dell'accoglienza**, sensibile verso le problematiche sociali, promotrice di una cultura di pace e di solidarietà, contro fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale;
- **scuola dell'integrazione**, impegnata nella valorizzazione delle differenze, nella creazione di legami autentici tra le persone, favorendo l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;
- **scuola del benessere**, capace di rispondere ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi ed allieve, salvaguardando la salute dei futuri cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino anche resilienza;
- **scuola del fare**, capace di mettere al centro del processo educativo l'esperienza, il laboratorio, l'individuo attivo, una conoscenza che passa 'attraverso le mani';
- **scuola della cittadinanza**, dove si esercitano e si potenziano le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità ed impegni nel rispetto della libertà propria ed altrui;
- **scuola di qualità**, equa ed inclusiva, che offra pari opportunità di apprendimento per tutti e tutte;
- **scuola aperta e dialogante con il territorio**, una comunità scolastica attiva e capace di fare rete;
- **scuola innovativa**, capace di offrire a ciascuno gli strumenti per realizzare un proprio progetto di vita, nel rispetto delle differenze individuali di tutte e di tutti.

*Al fine raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi, si definisce la **MISSION** ovvero l'insieme delle strategie operative necessarie per realizzarli:*

- **Porre attenzione alla persona**: affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico, promuovendo la sua crescita in un clima positivo di relazione e di confronto;
- **Riconoscere e tenere conto della diversità** di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno e alunna per definire e attuare le strategie più adatte alla loro crescita.
- **Valorizzare le competenze sociali e civiche** e le corrispondenti life skills: integrando i temi della salute e della sicurezza nel curriculum scolastico per guidare le alunne e gli alunni a gestire le emozioni, al fine di renderli capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.
- **Valorizzare le competenze in materia di cittadinanza**, integrando i temi della legalità, della sostenibilità, della diversità sociale e culturale, della parità di genere, della promozione di una cultura di solidarietà, di pace e non violenza, di rispetto dei diritti umani, nel curriculum scolastico, presupposti di un



atteggiamento responsabile e costruttivo, favorendo nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace.

· **Valorizzare le competenze digitali**, promuovendo l'alfabetizzazione informatica (valutando anche il possibile utilizzo regolamentato dell'IA Intelligenza Artificiale), la risoluzione di problemi, il pensiero critico, la comprensione del modo in cui le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione e all'inclusione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.

· **Porre attenzione a tutti i linguaggi**: potenziando la conoscenza e l'utilizzo di tutte le forme di comunicazione, verbali e non verbali, promuovendo la competenza in termini di alfabetizzazione e sicurezza.

· **Porre attenzione alle metodologie didattiche**: privilegiando un apprendimento interdisciplinare, basato sulla ricerca-azione, sulla cooperazione tra contesti educativi, inclusione, tutoraggio, attraverso percorsi pensati che favoriscono la metacognizione e l'autovalutazione.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare in modo sistematico lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni/e, garantendo un utilizzo didattico diffuso, consapevole e omogeneo delle tecnologie nei diversi plessi e ordini di scuola.

Traguardo

Almeno l'80% degli alunni/e in uscita dai tre ordini di scuola raggiunge un livello intermedio o avanzato nelle rilevazioni/certificazioni di competenza digitale. Adozione di un curriculum digitale verticale. Riduzione della variabilità tra classi/plessi nell'uso didattico delle tecnologie.

● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità verticale tra infanzia, primaria e secondaria di I grado attraverso la costruzione e l'adozione di un curriculum verticale per competenze di istituto, condiviso, al fine di garantire un percorso formativo unitario e progressivo per tutti gli alunni e alunne.

Traguardo

Entro il triennio, garantire che almeno l'85% degli alunni e delle alunne presenti una coerenza tra il proprio profilo in uscita e quello in entrata nell'ordine di scuola successivo. La coerenza del profilo sarà rilevata attraverso modalità di osservazione



condivise.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni/e, promuovendo il benessere, il rispetto delle regole, la cittadinanza attiva e la gestione positiva delle relazioni, con particolare attenzione ai passaggi tra ordini di scuola.

Traguardo

Miglioramento del clima scolastico (clima relazionale della classe e clima relazione dei gruppi dei docenti) rilevato attraverso questionari interni, con almeno il 75% di risposte positive.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- sviluppo della persona umana attraverso l'intelligenza emotiva ed empatica per favorire relazioni basate sull'ascolto di sé e dell'altro, sul rispetto e sul dialogo



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Continuità verticale e coerenza dei percorsi formativi**

Il percorso mira a garantire una progressiva continuità tra i tre ordini di scuola attraverso l'adozione di strumenti comuni di osservazione e di un curriculum verticale. La rilevazione del profilo degli alunni/e, condivisa tra infanzia, primaria e secondaria, consentirà una lettura unitaria dei percorsi, favorendo transizioni più armoniche tra gli ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Rafforzare la continuità verticale tra infanzia, primaria e secondaria di I grado attraverso la costruzione e l'adozione di un curriculum verticale per competenze di istituto, condiviso, al fine di garantire un percorso formativo unitario e progressivo per tutti gli alunni e alunne.

Traguardo

Entro il triennio, garantire che almeno l'85% degli alunni e delle alunne presenti una coerenza tra il proprio profilo in uscita e quello in entrata nell'ordine di scuola successivo. La coerenza del profilo sarà rilevata attraverso modalità di osservazione condivise.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare la capacità della scuola di progettare e valutare in modo verticale, adottando criteri condivisi per la lettura del profilo degli alunni/e nei tre ordini.

○ **Continuità e orientamento**

Favorire una lettura condivisa degli esiti degli alunni nei passaggi tra ordini di scuola, al fine di garantire coerenza e continuità nel percorso formativo.

Attività prevista nel percorso: Osservazione condivisa dei profili in continuità

La scuola adotterà modalità condivise per osservare il profilo degli alunni e delle alunne nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, così da favorire una lettura unitaria dei percorsi formativi e orientare scelte didattiche coerenti

Descrizione dell'attività

Tempistica prevista per la 6/2026



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Responsabile Ogni docente / Referenti di continuità

Risultati attesi

Risultati Attesi: un miglior allineamento tra i tre ordini di scuola nella lettura dei bisogni formativi degli alunni/e, con una maggiore coerenza tra le pratiche di osservazione, continuità e progettazione didattica.

Attività prevista nel percorso: Programmazione condivisa in continuità verticale

Descrizione dell'attività

L'attività prevede l'organizzazione di incontri di programmazione condivisa tra i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, finalizzati al confronto sui curricoli, sugli obiettivi di apprendimento e sulle metodologie didattiche. Attraverso il dialogo professionale e la condivisione di criteri comuni, si intende rafforzare la continuità verticale, favorire la coerenza dei percorsi formativi e sostenere una progettazione educativa unitaria e progressiva lungo l'intero ciclo di istruzione.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti



Responsabile Docenti dei tre ordini di scuola

Risultati attesi I docenti dei tre ordini di scuola realizzeranno incontri strutturati e sistematici di confronto e progettazione condivisa sulla continuità verticale.
Da tali incontri emergeranno pratiche didattiche comuni, criteri di valutazione condivisi e scelte curriculari coerenti, orientate alla costruzione di un percorso formativo unitario, progressivo e rispondente ai bisogni degli alunni e delle alunne.

Attività prevista nel percorso: Utilizzo condiviso delle piattaforme digitali per comunicazione e didattica

Descrizione dell'attività L'attività prevede l'utilizzo sistematico e condiviso, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, della bacheca elettronica, del registro online e della piattaforma Google Workspace per la comunicazione con le famiglie e per il supporto alle attività didattiche.
L'adozione di strumenti digitali comuni mira a garantire uniformità comunicativa, trasparenza informativa e continuità operativa tra i diversi ordini di scuola, favorendo al contempo il rafforzamento del dialogo scuola-famiglia.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti
Studenti
Genitori



Responsabile Docenti dei tre ordini di scuola, in raccordo con il Team Digitale

Risultati attesi

I docenti utilizzeranno in modo coerente e coordinato gli strumenti digitali istituzionali per la comunicazione con le famiglie e per la gestione delle attività didattiche.

Ne conseguiranno una maggiore chiarezza e tempestività delle comunicazioni, una semplificazione dei processi organizzativi e un rafforzamento della continuità educativa e digitale lungo l'intero primo ciclo di istruzione.

● **Percorso n° 2: Curricolo digitale e competenze per l'innovazione**

Il percorso è finalizzato a promuovere uno sviluppo sistematico, progressivo e omogeneo delle competenze digitali degli alunni e delle alunne, attraverso l'adozione di un curricolo verticale condiviso e di pratiche didattiche comuni.

L'obiettivo è favorire un uso consapevole, responsabile e diffuso delle tecnologie digitali in tutti i plessi dell'Istituto, riducendo la variabilità tra classi e ordini di scuola e sostenendo una didattica innovativa, inclusiva e coerente con i bisogni formativi degli studenti e studentesse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare in modo sistematico lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni/e, garantendo un utilizzo didattico diffuso, consapevole e omogeneo delle tecnologie nei diversi plessi e ordini di scuola.

Traguardo

Almeno l'80% degli alunni/e in uscita dai tre ordini di scuola raggiunge un livello



intermedio o avanzato nelle rilevazioni/certificazioni di competenza digitale.
Adozione di un curriculum digitale verticale. Riduzione della variabilità tra classi/plessi nell'uso didattico delle tecnologie.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare progressivamente gli obiettivi del curriculum digitale nella progettazione delle discipline, utilizzando uno strumento comune.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso didattico dei mediatori e degli strumenti digitali, affinché diventino parte integrante e abituale delle attività di insegnamento--apprendimento, superando pratiche episodiche e legate al singolo docente

Attività prevista nel percorso: Utilizzo dei mediatori digitali nelle discipline e nei campi di esperienza

Descrizione dell'attività

L'azione prevede l'utilizzo sistematico dei mediatori digitali all'interno delle discipline e dei campi di esperienza, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, come strumenti a supporto dei processi di insegnamento e apprendimento.
I mediatori digitali (ambienti digitali, strumenti interattivi,



risorse multimediali, applicazioni educative) saranno integrati nella progettazione didattica quotidiana, in coerenza con gli obiettivi disciplinari e con i traguardi di competenza, favorendo metodologie attive, inclusive e laboratoriali.

L'attività intende superare un uso occasionale delle tecnologie, promuovendo pratiche didattiche condivise che valorizzino il digitale come strumento di mediazione cognitiva, espressiva e relazionale, capace di rispondere ai diversi stili di apprendimento e ai bisogni educativi degli alunni e delle alunne

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti delle classi e delle sezioni

Risultati attesi

L'integrazione dei mediatori digitali diventerà parte stabile e strutturata delle attività didattiche nei diversi ordini di scuola. Gli alunni e le alunne svilupperanno competenze digitali di base in modo progressivo e coerente, utilizzando le tecnologie come strumenti funzionali all'apprendimento disciplinare. L'uso dei mediatori digitali favorirà maggiore autonomia e partecipazione degli alunni e alunne, contribuendo a una didattica più inclusiva e motivante.

Attività prevista nel percorso: Utilizzo di uno strumento comune di progettazione per le azioni didattiche, disciplinari e per campi di esperienza, mirate allo sviluppo delle



competenze digitali.

Descrizione dell'attività	<p>L'azione prevede l'adozione di uno strumento comune di progettazione didattica per la pianificazione delle attività disciplinari e per campi di esperienza finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali.</p> <p>Lo strumento condiviso sarà utilizzato dai team docenti dei diversi ordini di scuola per definire obiettivi, attività, metodologie e strumenti digitali, favorendo una progettazione coerente, sistematica e documentabile.</p> <p>Attraverso l'uso di un format comune, l'attività mira a rafforzare la programmazione verticale delle competenze digitali, a rendere più omogenee le pratiche didattiche tra classi e plessi e a sostenere una didattica intenzionale, consapevole e orientata allo sviluppo delle competenze.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti delle classi e delle sezioni
Risultati attesi	<p>Le progettazioni dei team didattici includeranno in modo sistematico obiettivi, attività e strumenti mirati allo sviluppo delle competenze digitali, grazie all'adozione di uno strumento di progettazione condiviso.</p> <p>Ciò consentirà di rendere più omogenee le pratiche didattiche tra classi e plessi, garantendo coerenza nella programmazione verticale e nella documentazione delle attività digitali, nonché</p>



una maggiore qualità e tracciabilità dei percorsi formativi.

Attività prevista nel percorso: Percorsi specifici di formazione per gli alunni/e dell'istituto

Descrizione dell'attività	<p>L'azione prevede la progettazione e la realizzazione di percorsi specifici di formazione digitale rivolti agli alunni e alle alunne dell'Istituto, finalizzati allo sviluppo di competenze operative, consapevoli e responsabili nell'uso delle tecnologie.</p> <p>I percorsi, strutturati in coerenza con l'età degli studenti e delle studentesse, integreranno attività pratiche, laboratoriali e riflessive.</p> <p>L'attività intende promuovere un uso critico, sicuro e produttivo degli strumenti digitali, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali in un'ottica di cittadinanza digitale e di innovazione didattica.</p>
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti delle classi e delle sezioni

Risultati attesi	<p>La realizzazione di percorsi mirati di formazione digitale consentirà agli alunni e alle alunne di sviluppare competenze operative e consapevoli legate all'uso sicuro, critico e produttivo delle tecnologie.</p> <p>Gli interventi strutturati favoriranno l'acquisizione di abilità trasversali, spendibili nelle diverse discipline e nelle attività scolastiche, promuovendo un utilizzo responsabile, autonomo e</p>
------------------	---



innovativo degli strumenti digitali.

● **Percorso n° 3: Benessere scolastico, cittadinanza e partecipazione**

Il percorso è finalizzato a rafforzare le competenze sociali e civiche degli alunni e delle alunne e a promuovere un clima scolastico positivo, inclusivo e partecipato, riconosciuto come condizione fondamentale per il successo formativo e il benessere della comunità educante. Attraverso l'adozione di pratiche educative condivise, il monitoraggio sistematico del benessere scolastico e la valorizzazione della partecipazione attiva delle famiglie, la scuola intende favorire relazioni costruttive, il rispetto delle regole comuni, il senso di responsabilità e lo sviluppo di una cittadinanza consapevole e attiva. Il percorso mira inoltre a rafforzare il dialogo scuola-famiglia-territorio, sostenendo processi di corresponsabilità educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni/e, promuovendo il benessere, il rispetto delle regole, la cittadinanza attiva e la gestione positiva delle relazioni, con particolare attenzione ai passaggi tra ordini di scuola.

Traguardo

Miglioramento del clima scolastico (clima relazionale della classe e clima relazione dei gruppi dei docenti) rilevato attraverso questionari interni, con almeno il 75% di risposte positive.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la capacità della scuola di monitorare e intervenire sul clima scolastico, utilizzando strumenti condivisi per prevenire disagio e promuovere benessere.

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare la capacità della scuola di educare alla cittadinanza attiva, attraverso una progettazione trasversale delle competenze sociali e civiche. In questo modo si intende avviare un primo processo di consapevolezza riguardo a fondamentali concetti come pace, legalità, giustizia, solidarietà, parità di genere, rispetto della diversità come base della convivenza civile.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sviluppare una partecipazione consapevole e collaborativa delle famiglie, riconoscendole come parte integrante dell'azione educativa.

Attività prevista nel percorso: Progettazione di Unità di Apprendimento per l'educazione civica nei diversi ordini di scuola



Descrizione dell'attività

L'attività prevede la progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento trasversali alle discipline e ai campi di esperienza, inerenti all'educazione civica, per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Per la scuola secondaria di primo grado, ciascun Consiglio di Classe individuerà un argomento coerente con le Linee Guida per l'Educazione Civica, a partire dal quale progettare e realizzare le attività didattiche.

L'azione intende promuovere una progettazione condivisa e coerente dell'educazione civica, favorendo l'integrazione dei contenuti nelle discipline, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e una progressione educativa continua lungo l'intero primo ciclo di istruzione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti

Responsabile

Docenti delle classi e delle sezioni

Risultati attesi

Le progettazioni didattiche includeranno Unità di Apprendimento strutturate e coerenti con le Linee Guida per l'Educazione Civica, integrate nei percorsi disciplinari e nei campi di esperienza.

Gli alunni e le alunne svilupperanno competenze di cittadinanza attiva, consapevolezza dei diritti e dei doveri, senso di responsabilità e partecipazione, in un'ottica di continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio del benessere organizzativo e del clima di classe



Descrizione dell'attività

L'attività prevede la somministrazione periodica di questionari interni finalizzati alla rilevazione del benessere organizzativo e del clima di classe, rivolti agli alunni e alle alunne e al personale docente.

La raccolta e l'analisi dei dati consentiranno di monitorare in modo sistematico la qualità delle relazioni, il livello di benessere percepito e il clima educativo all'interno delle classi e dell'istituto.

I risultati emersi guideranno la progettazione di interventi mirati di miglioramento, orientati a rafforzare la collaborazione, prevenire situazioni di disagio e promuovere un ambiente scolastico positivo, inclusivo e favorevole al successo formativo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti – Funzione Strumentale Autovalutazione

Risultati attesi

Il monitoraggio sistematico del benessere organizzativo e del clima scolastico consentirà di individuare punti di forza e criticità, orientando interventi mirati di prevenzione e miglioramento.

Si prevede un miglioramento della qualità delle relazioni, una riduzione delle situazioni di disagio e una crescita del benessere percepito da alunni, alunne e docenti, con ricadute positive sul clima educativo e sul successo formativo.

Attività prevista nel percorso: Rilevazione della



partecipazione delle famiglie alla vita scolastica

Descrizione dell'attività	<p>L'attività prevede la rilevazione sistematica della partecipazione dei genitori ai progetti, agli incontri e alle iniziative loro dedicate, al fine di monitorare il livello di coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica.</p> <p>Attraverso la raccolta e l'analisi dei dati relativi alle adesioni e alla partecipazione, la scuola intende valorizzare il ruolo attivo delle famiglie come risorsa educativa fondamentale, promuovendo forme di corresponsabilità e collaborazione educativa.</p> <p>Le informazioni raccolte costituiranno una base di riflessione per orientare azioni di miglioramento, favorire una comunicazione più efficace e rafforzare l'alleanza scuola-famiglia.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori
Responsabile	Docenti delle classi e delle sezioni - Funzione strumentale Autovalutazione
Risultati attesi	<p>La rilevazione strutturata della partecipazione delle famiglie consentirà di valorizzare il loro ruolo attivo nella vita scolastica come risorsa educativa.</p> <p>Si prevede un rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia, una maggiore partecipazione e crescita del coinvolgimento delle famiglie nei percorsi educativi e formativi dell'Istituto.</p>



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La strategia di Innovazione del nostro Istituto non si limita a interventi settoriali, ma punta ad una visione sistemica che integra le pratiche di insegnamento con la riprogettazione degli spazi e delle infrastrutture. Tale rinnovamento didattico e ambientale è sostenuto da un piano di formazione e sviluppo professionale del corpo docente e dell'aggiornamento dei contenuti dei curricula, in un'ottica di apertura che valorizza le reti e le collaborazioni con il territorio e le istituzioni. Di seguito si declinano gli elementi chiave di questo percorso integrato.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività innovative che la scuola sta realizzando ormai da diversi anni riguardano i seguenti ambiti:

1. Scuola Senza Zaino
2. Globalità dei Linguaggi
3. Il Pensiero Computazionale attraverso il Coding e la Robotica
4. Insegnamento di più lingue straniere



5. CLIL

6. Approccio laboratoriale nell'insegnamento delle scienze e della matematica

1. **SCUOLA SENZA ZAINO:** La gestione della classe e la progettazione delle attività avvengono secondo il metodo dell'approccio globale al curricolo. Il metodo del curricolo globale si fonda su tre valori:

- **Ospitalità:** nelle aule Senza Zaino si trova tutto ciò che occorre per affrontare una giornata scolastica: dai materiali comuni di cancelleria, ad arredi funzionali, a spazi adatti per accogliere sia il gruppo che la persona, per riconoscere e stimolare la pluralità delle intelligenze, per accompagnare e sostenere gli apprendimenti;
- **Responsabilità:** nelle aule Senza Zaino le bambine e i bambini costruiscono, insieme ai propri insegnanti, le regole della convivenza: decidono insieme come muoversi all'interno dell'edificio e negli spazi dell'aula, come gestire i materiali comuni e individuali, come utilizzare gli strumenti didattici costruiti dagli/delle insegnanti per supportare i loro apprendimenti, come rapportarsi nel lavoro in coppia o nel piccolo gruppo, come comportarsi durante le spiegazioni, come svolgere i compiti a casa ecc.; decidono, insieme ai propri insegnanti, come impegnarsi di fronte al mondo della conoscenza, quali porzioni del saper affrontare nell'ottica della ri-scoperta; riflettono sul processo che li coinvolge.
- **Comunità:** le classi Senza Zaino sono comunità di ricerca, luoghi dove si indaga e si esplora, dove il clima dominante è caratterizzato da interesse, curiosità, operosità, dove ciascuno svolge più attività tese ad obiettivi comuni, riconducibili ad un significato condiviso da tutti e tutte. Nel lavoro quotidiano gli/le insegnanti decidono la tipologia della lezione (lezione frontale, lezione partecipata, lavoro ai tavoli, lavoro individuale), valorizzano il contributo di ogni singolo alunno e alunna, ascoltando gli interventi di tutti e, se programmato, invitano i ragazzi a prepararsi autonomamente a casa su un dato argomento, per poi condurre una lezione in classe sul modello flipped classroom. Il lavoro in classe predilige l'utilizzo di metodologie diverse e stimola la didattica centrata sull'induzione, sul problem solving, sull'imparare facendo. Stimolano la discussione su argomenti di studio e su episodi positivi e negativi della vita di classe promuovendo la consapevolezza sul loro operare. Gli/le alunni/e curano il materiale necessario alle attività, l'organizzazione dello zaino e delle "buchette" in classe, danno il proprio contributo alla lezione intervenendo, facendo proposte e assumendo incarichi e responsabilità.



2. GLOBALITA' DEI LINGUAGGI: La Globalità dei Linguaggi é una disciplina formativa della comunicazione e dell'espressione con tutti i linguaggi, verbali e non verbali. In ambito didattico si traduce in un insieme di metodologie che si articolano attraverso proposte ludiche, giochi/vissuti ed attività didattiche particolarmente coinvolgenti. I suoi presupposti, infatti, sono la motivazione e il principio del piacere. La GDL si prefigge l'obiettivo di sviluppare la personalità del bambino e della bambina con una graduale presa di coscienza di sé, dei propri bisogni e mezzi espressivi. E' incentrata sul sentire, l'immaginare, l'esprimere. Si fonda, inoltre, sulla inscindibilità del corpo dalla mente, del gioco dal lavoro. Questa considerazione implica un approccio interdisciplinare nel vissuto corporeo espressivo globale in cui il movimento, la voce, il tono muscolare, il corpo nella sua globalità, favoriscono il rapporto con la realtà, la crescita della persona e lo sviluppo cognitivo. Sulla base di tutto questo, si innestano i diversi percorsi e le diverse attività che compongono le nostre programmazioni educativo-didattiche, percorsi che suscitano nei bambini e nelle bambine stupore e meraviglia, favorendo l'apprendimento attraverso il principio del piacere. La globalità dei linguaggi rende, inoltre, capaci le insegnanti di ascoltare e osservare le bambine e i bambini, mettersi in relazione con loro, leggere ed interpretare i bisogni che essi manifestano utilizzando corpo, gesto, emozione, voce, suono, spazio, colore, immagine e segno grafico, come mezzi di comunicazione attraverso cui realizzare il rapporto educativo.

3. CODING, PENSIERO COMPUTAZIONALE e ROBOTICA: con il «Coding», termine che corrisponde in italiano alla parola programmazione, bambini e bambine, ragazzi e ragazze possono sviluppare il pensiero computazionale, ossia il processo mentale che sta alla base della formulazione dei problemi e della loro soluzione. Il pensiero computazionale costituisce una sfida innovativa che il nostro Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria, si appresta a cogliere per sostenere le nuove generazioni nella costruzione delle competenze scientifiche, tecnologiche e matematiche, necessarie ad orientarsi nell'era digitale e che rende bambini e bambine non fruitori passivi, ma programmatori attivi. Pur essendo "nativi digitali", sanno infatti fare un uso esclusivamente strumentale della tecnologia, non ne conoscono naturalmente il funzionamento e le logiche che la sottendono. La programmazione visuale a blocchi, il procedere per prova ed errore, sono il modo più semplice, intuitivo e divertente per sviluppare il pensiero computazionale. Tale programmazione fa ricorso all'uso di algoritmi, ossia una sequenza di passi che devono essere eseguiti secondo un ordine prefissato per raggiungere il risultato voluto. Riteniamo inoltre che una didattica, che pone al centro il pensiero computazionale, possa anche essere motore per l'inclusione, attivando strategie di apprendimento cooperativo, decentramento cognitivo (cambiando prospettiva e punto di vista), valorizzando le diversità e i diversi stili cognitivi. L'utilizzo del coding per lo sviluppo del pensiero computazionale a scuola



può contribuire inoltre alla destrutturazione dello stereotipo per cui le bambine/ragazze non possono intraprendere studi o carriere in ambito tecnico-scientifico. La diffusione del coding può avere, pertanto, un impatto profondo e costituire un “vaccino” naturale contro stereotipi e retaggi culturali. La robotica educativa è un innovativo approccio all'insegnamento basato sull'utilizzo dei robot a scuola e finalizzato a rendere più efficace e coinvolgente la didattica per bambini e bambine, ragazze e ragazzi. In questo senso, quindi, la robotica diventa un metodo pedagogico, un valido strumento capace di rendere le lezioni più creative e divertenti. I vantaggi offerti dalla robotica pedagogica sono molteplici. In primo luogo, bisogna considerare la capacità di porre alunne e alunni al centro del processo di apprendimento-insegnamento, di promuovere una personalizzazione e individualizzazione finalizzata all'inclusione di tutto il gruppo classe. Il metodo principale delle attività è quello della peer education, l'educazione tra pari, che si basa su dinamiche di gruppo, incentivando l'esercizio della condivisione e della progettazione. Il ruolo della/del docente si trasforma radicalmente: l'insegnante diventa una guida che coordina, supervisiona, aiuta e collabora. Inoltre, la dimensione laboratoriale e pratica di scuola attiva fa sì che si apprenda facendo e giocando (learning by doing). Insegnare e, di conseguenza, apprendere con la robotica, rende le lezioni più interattive, più creative, permettendo agli studenti e alle studentesse di toccare con mano quello che fino ad ora hanno solamente letto sui libri. Sono in dotazione alla scuola diversi robot: Matatalab, Cubetto, Lego educational (Coding Express, WE.DO 2.0), Pro Bot, come Bee Bot e Blue Bot, Ozobot Bit, MBot-2, Makey Makey.

4. INSEGNAMENTO di PIU' LINGUE STRANIERE. Il nostro Istituto propone una ricca offerta in ambito linguistico. Oltre alla lingua inglese, nelle nostre scuole secondarie si può studiare la lingua spagnola, oppure si può approfondire la lingua inglese (inglese potenziato). Imparare una lingua straniera significa non solo potersi esprimere ed essere ascoltati sviluppando competenze linguistico-comunicative, ma anche aprirsi alla conoscenza di altre culture e accedere ad altre visioni del mondo. Come si legge nelle Indicazioni Nazionali 2012, «La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica». Nel successivo documento «Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari» si propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni del 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza e viene riconfermato l'apprendimento di più lingue come strumento indispensabile che pone le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. Questa prospettiva ci è



parsa importante anche alla luce delle priorità che l'Istituto si è dato nel Piano di Miglioramento. Lo studente e la studentessa al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, saranno in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ciascun studente e studentessa saranno in grado di dar prova di una certa capacità nell'ascolto, nella comprensione di testi, nella comunicazione orale e nella gestione della composizione scritta, sviluppando competenze utili nel grado di scuola successivo e/o nel futuro professionale. Le metodologie utilizzate nel nostro Istituto sono tutte scelte per favorire la "motivazione" da parte dell'alunno/a allo studio e all'uso della lingua straniera. Diversi potrebbero essere anche i progetti proposti dal dipartimento di lingue nelle nostre classi, che consentiranno un avvio giocoso allo studio della lingua straniera e una conoscenza approfondita delle tradizioni anglosassoni.

5. CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio che racchiude al suo interno varie situazioni di apprendimento integrato, in cui la lingua inglese è usata come "veicolo" per acquisire le conoscenze in altre discipline come scienze, storia, geografia, matematica ecc. Nelle nostre scuole Secondarie questo approccio viene praticato ormai da diversi anni e costituisce una modalità di insegnamento interattiva che necessita di una attenta strutturazione e pianificazione. Non si tratta semplicemente di spiegare in inglese una materia, bensì di organizzare il contenuto in modo semplice da reperire e ripetere, nonostante un bagaglio linguistico limitato. Gli studi condotti dai linguisti dimostrano infatti che non basta immergere alunni e alunne nella lingua per ottenere automaticamente un apprendimento: è necessaria una strategia e una progettazione specifica perché si registri e memorizzi l'input ricevuto. Pertanto, la sfida del docente nella lezione CLIL è data dal veicolare il contenuto senza mai tradurlo: per superare la barriera linguistica è necessario servirsi di tutti i dispositivi, risorse e attività a sua disposizione. La lingua veicolare viene introdotta in modo semplice e tutta l'attività si articola per competenze e tende a sviluppare le abilità cognitive: dal semplice ricordare e comprendere all'applicare, analizzare, valutare e creare. I componenti integrati principali del CLIL (chiamati anche pilastri CLIL) sono le '4C' ovvero:

- Content, i contenuti disciplinari insegnati;
- Communication, la comunicazione che gli studenti sviluppano in modo orale e scritto;
- Cognition, le capacità cognitive e di pensiero;
- Culture (comunità o Cittadinanza), in quanto il CLIL permette di introdurre una vasta gamma di contesti culturali.



Il CLIL introduce dunque un capovolgimento del modo di intendere l'insegnamento: lo spostamento da una prospettiva tradizionalmente centrata sulla figura del docente e sui contenuti verso la comunicazione reale e l'interazione del gruppo classe. In inglese si usa l'espressione RTTT (REDUCE TEACHER TALKING TIME) per sviluppare ISTT (IMPROVE STUDENTS TALKING TIME). Pertanto gli OBIETTIVI da perseguire saranno i seguenti:

- □ sviluppare abilità di comunicazione interculturale
- □ migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale
- □ sviluppare interessi ed una mentalità multilinguistica
- □ dare opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive
- □ consentire l'accesso a documentazione in lingua originale
- □ diversificare i metodi e le pratiche in classe
- ricercare costantemente il feedback attraverso lo scritto, il parlato, la restituzione di immagini, tesi, progetti.

6. APPROCCIO LABORATORIALE NELL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA E DELLE SCIENZE. La metodologia che caratterizza la didattica delle scienze del dipartimento di matematica è prettamente laboratoriale: gli alunni e le alunne partendo da un problema o dall'osservazione di un fenomeno sono stimolati a porre domande, formulare ipotesi, proporre e pianificare esperimenti, analizzare i dati, supportare le affermazioni con le evidenze raccolte, trarre conclusioni e sviluppare la capacità di argomentare per spiegare e sostenere le proprie affermazioni. Con tale procedimento lo studente e la studentessa sono al centro del proprio percorso di apprendimento, imparano a lavorare in gruppo, collaborando e sperimentando. Nei plessi di San Simone e Banditella sono disponibili strumenti di laboratorio da utilizzare nelle classi. In ambito scientifico grande attenzione è rivolta alle tematiche ambientali e a quelle di educazione alla salute. Si intende sviluppare negli alunni e nelle alunne una sana coscienza ambientale, diffondere buone pratiche atte a contrastare la diffusione dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici, promuovere il rispetto e la cura di sé e degli altri e fornire le basi per lo sviluppo di cittadini sani e consapevoli. Le metodologie utilizzate sono per lo più di tipo laboratoriale, ma sono utilizzate anche attività ludico-educative, mostre ed esposizioni. In ambito matematico gli alunni e le alunne si avvicinano alla disciplina attraverso un approccio



ludico. Lo scopo è quello di valorizzare il confronto e la collaborazione nel raggiungimento di un obiettivo comune, consolidare e potenziare competenze specifiche dell'area scientifica e tecnologica nonché valorizzare le nostre eccellenze. L'approccio ludico può costituire un valido aiuto per stimolare logica e creatività negli alunni e nelle alunne offrendo, attraverso competizioni, qualcosa di diverso rispetto a quanto viene proposto quotidianamente in classe. Gli obiettivi educativi/didattici di queste metodologie sono i seguenti:

- motivare e coinvolgere gli studenti e le studentesse allo studio della matematica e delle scienze;
- mostrare che la matematica può essere divertente;
- stimolare logica e creatività nel trovare il miglior modo per uscire da situazioni critiche (problem solving);
- coinvolgere attraverso un sano clima agonistico, gli studenti e le studentesse che trovano scarsa motivazione con gli argomenti svolti in classe;
- valorizzare gli alunni e le alunne più meritevoli attraverso l'educazione alla modellizzazione e all'individuazione di strategie diverse e più eleganti rispetto ai procedimenti standard;
- valorizzare il lavoro di gruppo e il cooperative learning.

L'offerta formativa del dipartimento potrebbe inoltre arricchirsi con progetti come i giochi matematici della Bocconi, il Rally matematico, il Trofeo Enriques e Master Math.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La rete di relazioni e le collaborazioni esterne rappresentano un elemento chiave per l'innovazione didattica e organizzativa della Scuola. In questa sezione del Piano triennale dell'Offerta formativa si intende descrivere e valorizzare le alleanze strategiche con il territorio e con soggetti esterni attivate dall'Istituto e che arricchiscono l'offerta formativa.

Le Reti e le collaborazioni risultano pertanto:

1. Scuole che promuovono Salute SPS



2. Musicalmente Insieme

3. Collaborazioni con le Università

4. Erasmus+ (prima fase)

1. SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE. Le Scuole che Promuovono Salute per la Toscana è una Rete di scopo che intende costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale di lavoro per la salute. La finalità è promuovere il benessere individuale e collettivo nell'ambiente scolastico attraverso un'educazione integrata. Creare un ambiente positivo, inclusivo e sicuro, enfatizzando stili di vita sani, relazioni interpersonali e preparazione per una cittadinanza attiva. La scuola cioè si fa garante di promozione di tutto ciò che riguarda l'essere umano e i suoi diritti assumendosi il compito di trasmettere agli studenti e alle studentesse l'attenzione per gli altri nella difesa della Legalità, delle differenze, nella lotta a qualsiasi forma di prevaricazione promuovendo il diritto di ognuno e ognuna di essere se stesso.

Le buone pratiche che la rete intende perseguire sono:

- Promozione del benessere individuale: assicurare il benessere fisico, mentale ed emotivo di studenti, studentesse e personale scolastico.
- Educazione alla salute integrata nel curriculum: insegnare l'importanza di una sana alimentazione, l'esercizio fisico regolare, la gestione dello stress e la prevenzione delle malattie.
- Creazione di un ambiente positivo e inclusivo: fornire un ambiente sicuro e accogliente che supporti l'apprendimento e la crescita personale, riducendo fenomeni come il bullismo e l'abbandono scolastico.
- Educazione affettiva e relazionale: sviluppare la consapevolezza emotiva e le competenze relazionali degli studenti e delle studentesse, promuovendo la comprensione e la gestione delle emozioni e dei conflitti.
- Promozione di stili di vita sani e sostenibili: incoraggiare abitudini di vita salutari e sostenibili, formando cittadini e cittadine consapevoli e responsabili.
- Preparazione per la cittadinanza attiva: educare gli studenti e le studentesse ad essere membri attivi e informati della società, con una forte consapevolezza sociale e ambientale.

IC Carducci da tre anni fa parte della rete e ha attivato percorsi volti a promuovere il benessere



e la salute degli alunni/e e del personale scolastico.

2. **MUSICALMENTE INSIEME.** Musicalmente Insieme è una rete di scopo finalizzata alla realizzazione del curricolo verticale della musica sia per i percorsi formativi destinati a tutti gli studenti e le studentesse che per quelli a carattere professionalizzante. L'adesione alla Rete è stata data in considerazione che l'Istituto riconosce all'importanza del linguaggio e della pratica musicale per la promozione della cultura umanistica. La scuola capofila è l'Istituto Niccolini Palli di Livorno.

La Rete si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- **realizzare il curricolo verticale della musica**, sia per i percorsi formativi destinati a tutti/e gli/le studenti/esse che per quelli a carattere professionalizzante;
- condividere azioni finalizzate all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico – musicale;
- **facilitare tutte le alunne e gli alunni e tutte le studentesse e gli studenti nell'apprendimento della musica**, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno attraverso una didattica orientativa, individuando e sostenendo i talenti emergenti ;
- elaborare e armonizzare progressivamente, nel rispetto delle prerogative di ciascuna istituzione scolastica autonoma, politiche e proposte di azioni orientative che facilitino scelte consapevoli per il proseguimento degli studi;
- presentare candidature a bandi e avvisi emanati da enti pubblici e privati allo scopo di reperire le risorse necessarie per la realizzazione di progetti e attività formative su musica e creatività;
- **promuovere iniziative che favoriscano l'innovazione didattico-metodologica in campo musicale**, con particolare attenzione all'utilizzo delle tecnologie, del digitale e del multimediale nella produzione musicale, in coerenza con il PNSD.

3. **COLLABORAZIONI CON LE UNIVERSITA'** . La scuola ha stipulato accordi con le università di Pisa, Firenze e alcune Università telematiche per l'attivazione e l'offerta di tirocini formativi sia per Infanzia, Primaria e per Secondaria e tirocini per percorsi di specializzazione sul sostegno.

Questi accordi stipulati tra le istituzioni scolastiche e le università trasformano la scuola in un laboratorio di formazione portando numerosi benefici. Le collaborazioni con le Università costituiscono un pilastro fondamentale dell'innovazione e della qualità dell'offerta formativa, un



investimento strategico finalizzato a realizzare un efficace raccordo tra Istruzione e mondo della Ricerca e dell'Università. L'attivazione di convenzioni per i tirocini è cruciale per gli studenti e le studentesse universitarie perché offre loro la possibilità di accedere ad esperienze che mettono in contatto diretto con il mondo della scuola. Per la scuola può essere un'occasione di un costante aggiornamento scientifico e metodologico del corpo docente grazie alla partecipazione a progetti congiunti e a alla sperimentazione di pratiche didattiche innovative ispirate dalla ricerca universitaria. Anche lo stipulare accordi per i tirocini di specializzazione sul sostegno offre alla scuola diverse opportunità: la scuola diventa un polo di alta formazione e sperimentazione didattica e può favorire innovazione metodologica. I corsisti infatti portano in aula le ultime ricerche, le metodologie più aggiornate, apprese durante il percorso universitario. Questa esperienza può indurre una riflessione sulla pratica ovvero il tirocinio obbliga le docenti tutor e la scuola a riflettere criticamente sulla propria pratica di inclusione stimolando una cultura dell'autovalutazione, del miglioramento continuo.

4. ERASMUS. La nostra scuola parteciperà al Programma Erasmus+ con l'obiettivo di avviare esperienze di mobilità europea per docenti e studenti, al fine di arricchire l'offerta formativa e promuovere l'internazionalizzazione. Inizialmente, ci concentreremo su progetti di mobilità di breve durata per il personale scolastico, con l'intenzione di proseguire in futuro con la mobilità degli alunni e alunne. I progetti di mobilità permetteranno alle nostre docenti di sviluppare competenze professionali attraverso esperienze internazionali, favorendo lo scambio di buone pratiche e la collaborazione con scuole di altri paesi europei. Sarà avviata la candidatura per la mobilità del personale entro la scadenza prevista per febbraio 2026, secondo le indicazioni dell'Invito a presentare proposte Erasmus+.

5. PROGETTO DANCERASMUS. E' una Rete di scopo a orientamento artistico e performativo tra gli Istituti del primo e del secondo ciclo aderenti al Progetto. La rete ha lo scopo di ufficializzare il Progetto Compagnia di danza DancErasmus, coordinato e gestito dall'Ufficio Scolastico di Livorno, in collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni e l'Agenzia Nazionale INDIRE/ERASMUS+. Tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni e delle alunne; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche. Il Teatro-Danza è pensato quale strumento per favorire la comunicazione e l'espressione delle emozioni con l'utilizzo della gestualità corporea e della musica, in un'ottica di apertura in linea con i principi basilari del Programma Erasmus+. Con il del teatro-danza si portano in scena tematiche legate al mondo introspettivo dei ragazzi e delle ragazze, ai valori



caratterizzanti l'unione, la coesione, il rispetto dell'ambiente e del mare.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo dispone di spazi e laboratori dislocati nei vari plessi dove si integrano le TIC, le metodologie di didattica digitale, la creatività e le espressioni artistiche musicali. I laboratori non si intendono ad uso esclusivo del plesso di ubicazione ma contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa per bambine e bambini, ragazze e ragazzi di tutto l'istituto, sulla base di criteri organizzativi definiti a livello collegiale.

Di seguito l'elenco dei laboratori:

- Laboratorio di robotica: nel Plesso della Scuola Primaria Carducci e ad Antignano sono stati allestiti laboratori di robotica educativa dotati di PC, robot e materiali unplugged, il cui utilizzo ha lo scopo di promuovere azioni volte allo sviluppo delle competenze chiave digitali.
- Laboratori di lingue attivati in due plessi dell'Istituto, il Plesso Carducci e il Plesso di Antignano.
- Atelier Creativo Digitale CreAttivaMente: il progetto CreAttivaMente, collegato all'allestimento del laboratorio "Fab-lab", del Plesso della Scuola Primaria di Montenero, utilizza le nuove tecnologie come ampliamento dell'offerta formativa.



- La pedana vibro-tattile: un'aula del piano terreno della scuola Primaria Carducci ospita la pedana vibro- tattile che è una piattaforma in legno che funziona da cassa di risonanza di suoni/ rumori e immagini prodotti da un video proiettore. Questo strumento facilita l'organizzazione di un contesto inclusivo adatto ad alunni/e con deficit uditivo, e viste le sue peculiarità, risulta vantaggiosa anche nei casi di grave disabilità nei casi che necessitano di sostegno intensivo e per persone con diverse tipologie di funzionamento riferibili al linguaggio e al comportamento e nei soggetti con altre difficoltà (problemi del linguaggio, problemi comportamentali ...).
- L'aula speciale di Storia: l'ipogea egizia di Sethi I. Si tratta della ricostruzione di una tomba egizia, di 50 metri quadrati calpestabili, che richiama nello schema quella originale della Valle dei Re. E' esplorabile solo con lampade da speleologo e si trova nel sottoscala della scuola di Antignano.
- Laboratorio di ceramica: in due plessi della Primaria, a Carducci e ad Antignano e nel plesso della Secondaria di Montenero, sono presenti due forni per la cottura di piccoli manufatti. A Carducci è presente anche uno spazio apposito per la lavorazione della creta e per la pittura.
- L'Aula magica – Scuola dell'infanzia Cave: laboratorio GdL, ovvero luogo in cui si svolgono i vissuti psico-sensomotori secondo la disciplina della Globalità dei Linguaggi, in cui i protagonisti sono i bambini e le bambine, che esprimono loro stessi attraverso il movimento, l'utilizzo della propria voce, le espressioni di volto e corpo, immergendosi nella musica, nei colori proiettati, nei giochi di luce e ombra.
- Gli Orti e i Giardini: sono presenti in quasi ogni plesso dell'Istituto:
 - o Carducci Primaria: L'Orto sinergico
 - o Carducci Primaria: Il Giardino delle farfalle
 - o Montenero Primaria: Montorto, il nostro giardino sensoriale. Laboratorio di educazione ambientale e alimentare:
 - o Montenero Primaria: Il nuovo giardino erboso – didattica all'aperto
 - o Antignano Primaria: L'Orto del Mare
 - o Antignano Primaria e Infanzia aule per didattica outdoor
 - o I giardini della Scuola dell'Infanzia: Giardino del Gelso (Banditella), Giardino del Sole (Cave Bondi), Giardino degli Scoiattoli (Quercianella)



o Montenero Secondaria: Il giardino di Alessandro

Per una descrizione più dettagliata degli spazi e delle attività svolte si rimanda al sito dell'Istituto:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/spazi-e-infrastrutture-dellistituto/>



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Carduccionlife

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Intendiamo realizzare una soluzione ibrida che preveda la realizzazione di n.10 ambienti di apprendimento fissi e n. 5 ambienti disciplinari che vedranno ruotare le classi. Le aule che resteranno fisse avranno comunque una configurazione flessibile in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Le aule disciplinari saranno ambienti educativi dedicati alle attività linguistico espressive e a quelle tecnico-scientifiche; saranno organizzate e specializzate in modo che siano a reale supporto della didattica, nell'ottica dello sviluppo di competenze trasversali. Per la configurazione degli arredi delle aule fisse utilizzeremo le dotazioni già in essere nell'istituto, mentre potenziemo le dotazioni delle aule disciplinari, così da rispondere, in modo più efficiente, alle diverse esigenze dei gruppi classe, permettendo una rimodulazione veloce del setting anche di ora in ora. Per quanto concerne la dotazione tecnologica completeremo l'attrezzatura delle n.10 aule fisse in relazione alle esigenze e alle caratteristiche dei gruppi classe. Le attrezzature comprenderanno digital board, telecamere per la proiezione dei documenti, strumentazione per la creazione di contenuti digitali, strumentazione per l'interazione degli alunni (notebook o tablet o simili) e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

strumentazione e/o software per l'inclusione. Queste aule saranno servite da una dotazione di dispositivi personali per gli alunni. Utilizzeremo inoltre carrelli mobili per la ricarica e per la protezione dei dispositivi. Gli ambienti disciplinari dove ruoteranno i gruppi classe saranno invece organizzati in modo che siano a reale supporto della didattica delle discipline linguistiche, espressive e tecnico-scientifiche: gli alunni si muoveranno all'interno di questi ambienti seguendo la programmazione disciplinare settimanale. Gli spazi saranno caratterizzati da strumentazione tecnologica adeguata e arredi che permettano una rimodulazione continua dello spazio in funzione della metodologia utilizzata e delle esigenze dei diversi gruppi classe. Queste aule diventeranno ambienti per una didattica attiva e collaborativa. Le aule tecnico-scientifiche disporranno di dotazioni STEM per potenziare creatività, capacità di problem-solving e competenze disciplinari. Saranno dotate inoltre di dispositivi e di piattaforme per il coding e per lo sviluppo del pensiero logico e di tipo computazionale, di uno schermo interattivo e di dispositivi individuali. Saranno create aule dedicate alle discipline scientifiche (Scienze, Matematica e Tecnologia) in ottica anche trasversale e multidisciplinare. Alunni e alunne vivranno un'atmosfera che possa stimolarli in attività collaborative e di problem solving, dove la proposta ludica all'apprendimento di linguaggi complessi, come quello del coding, sarà il motore motivazionale che apre ad un approccio positivo nei confronti delle discipline scientifiche. Il progetto prevede anche la creazione di aule disciplinari dedicate alle discipline umanistico espressive (L1, L2) che saranno configurate con dispositivi digitali dotati di microfono e cuffie per ogni alunno/alunna. Tale configurazione sarà funzionale ad incentivare la motivazione e l'attitudine a comunicare, socializzare e interagire in inglese o italiano, offrendo sia la possibilità di partecipare attivamente in ambienti di comunicazione one-to-one, one-to-many o many-to-many in una dimensione esperienziale e in compiti di realtà che stimolano la comunicazione.

Importo del finanziamento

€ 101.584,32

Data inizio prevista

01/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	69

● Progetto: Carducci 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Si progettano percorsi per la formazione del personale scolastico sull'uso efficace delle tecnologie nell'ambiente di apprendimento attraverso attività sul Coding, la robotica educativa e l'utilizzo di software innovativi al fine di sviluppare competenze digitali trasversali e promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo. Il progetto mira a rafforzare e valorizzare l'identità del nostro Istituto integrando il modello "Senza Zaino" con tecnologie digitali atte a favorire l'apprendimento attivo e la creatività. Si prevede anche la formazione su specifiche pratiche di inclusione in chiave digitale e lo sviluppo di un curriculum verticale per competenze digitali. La



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

formazione riguarderà anche l'aggiornamento sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze digitali necessarie per supportare l'organizzazione scolastica in chiave smart. Il piano di formazione sarà strutturato in moduli e corsi. I percorsi formativi sono progettati sulla base del piano formativo d'istituto e connessi con le innovazioni previste dalla realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento finanziati da Scuola 4.0. La trasformazione digitale della didattica, richiede un contestuale accompagnamento finalizzato alla digitalizzazione di tutti i processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie e la comunità locale, per questo sono previsti specifici percorsi formativi per tutto il personale scolastico.

Importo del finanziamento

€ 74.632,73

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	95.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEMonLIFE

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto STEMonLIFE si propone di potenziare l'offerta formativa del nostro Istituto offrendo a bambini e bambine, alunni e alunne, che frequentano le nostre scuole l'occasione di sviluppare competenze STEM e multilinguistiche fondamentali per affrontare le sfide di una realtà complessa e in costante mutamento. Il progetto prevede il coinvolgimento dei tre ordini di scuola e la partecipazione, anche a classi aperte, di tutti gli studenti e studentesse. Da tempo la nostra scuola è orientata alla destrutturazione degli stereotipi di genere, causa dell'asimmetria nelle scelte sui percorsi di studi tra ragazze e ragazzi. Il progetto STEMonLIFE si propone di potenziare le STEM al femminile attraverso la valorizzazione delle capacità delle bambine e delle alunne del nostro istituto che diverranno le protagoniste attive delle esperienze proposte. La metodologia che accompagnerà i percorsi trasversali alle discipline ed ai campi di esperienza, in linea con il nostro PTOF, sarà di tipo attivo e partecipativo basata sul problem solving, sulla risoluzione di problemi in contesti di realtà e sulla interconnessione dei contenuti in un approccio multidisciplinare. Il progetto che coinvolge l'intero Istituto includerà anche la continuità educativo-didattica tra i vari ordini di scuola, costituendo un importante momento di raccordo metodologico e valorizzazione professionale, ed offrendo a tutte le classi e sezioni esperienze di alto valore formativo, dove la curiosità, la ricerca, l'esperienza e la creatività saranno il filo conduttore delle attività di continuità. Le ragazze ed i ragazzi delle scuole secondarie coinvolgeranno così in attività STEM le alunne e gli alunni delle scuole primarie e quest'ultimi coinvolgeranno le bambine ed i bambini delle scuole dell'Infanzia in un grande scambio di esperienze provenienti da discipline e ambiti diversi e finalizzato altresì al superamento dei divari di genere. Il progetto promuove infine il multilinguismo attraverso percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche sia dei/delle docenti che degli alunni. Si prevedono percorsi formativi strutturati che tengono conto dei livelli di competenza linguistica secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Questi percorsi saranno progettati per fornire una formazione personalizzata attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e tecnologie digitali. Al fine di valorizzare le competenze raggiunte dalle studentesse e dagli studenti il progetto prevede la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale. Anche per il personale docente, oltre alla formazione linguistica e al potenziamento dell'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, sarà possibile conseguire una certificazione linguistica riconosciuta (QCER).

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 121.389,38

Data inizio prevista

28/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: COSTRUIRE COMPETENZE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto educativo prevede attività multidisciplinari che coinvolgono ampi settori del sapere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

con l'obiettivo di favorire la crescita personale degli studenti attraverso percorsi co-curricolari esperienziali. Si proporranno attività e laboratori che favoriscono il coinvolgimento e il senso di realizzazione e autoefficacia degli alunni e alunne anche in ottica orientativa. L'Egittologia con il suo approccio integrato tra scienze, tecnologie, arte e filosofia sarà il contenitore di uno specifico percorso indirizzato ad alunni e alunne in difficoltà nell'elaborazione delle informazioni e sarà di stimolo per quelli meno interessati ai metodi tradizionali di insegnamento. I percorsi progettati promuoveranno la responsabilità degli studenti nella gestione delle attività, rinforzando il senso di fiducia nelle proprie capacità al fine di scongiurare il fenomeno della dispersione implicita. Nel progetto sono previsti percorsi specifici per alunni con difficoltà linguistiche e matematiche, finalizzati al raggiungimento di competenze di base e ad aumentare l'autonomia nello studio. Saranno attivati inoltre percorsi di supporto per studenti con difficoltà in inglese, mirati a sviluppare competenze linguistiche di base e a raggiungere obiettivi minimi di apprendimento. Sarà avviato un "Progetto SPORTELLO" per incontri personalizzati con insegnanti, finalizzato al rinforzo degli apprendimenti e alla creazione di strumenti di studio. Si avvieranno anche laboratori STEAM su contenuti coinvolgenti come informatica, coding, grafica, giochi matematici e percorsi artistici. Per contrastare la dispersione scolastica in ottica orientativa, si introdurrà lo studio della lingua latina, fondamentale per la scelta della scuola secondaria di secondo grado, valorizzando le attitudini e gli interessi degli studenti attraverso un approccio attivo e coinvolgente

Importo del finanziamento

€ 60.594,56

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	73.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	73.0	0



Aspetti generali

L'offerta formativa sarà orientata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di alunni e alunne nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. Sarà incentrata sul percorso di formazione personale di ogni studente ed ogni studentessa, rispettandone i tempi e le modalità di apprendimento, favorendo lo sviluppo dell'autostima e la motivazione allo studio. L'obiettivo sarà quello di favorire l'acquisizione di competenze solide, intervenendo tempestivamente in caso di difficoltà attraverso strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero nelle situazioni di difficoltà o di disagio. Per raggiungere questo scopo, la scuola promuoverà una cultura del benessere, dell'inclusione e dell'accoglienza, garanzia di pari opportunità e di uguaglianza di genere. Tutti gli attori coinvolti lavoreranno in sinergia per creare un ambiente educativo stimolante e inclusivo.

La sezione Offerta formativa del Piano 2025 - 2028 svilupperà le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo della Dirigente (Prot. n. 8513 del 08/10/2025). Terrà conto delle azioni pianificate per la realizzazione dei traguardi del RAV e del piano di Miglioramento per il prossimo triennio 2025-2028, ma anche, in armonia con il nostro "fare scuola", delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della L.107/2015, con attenzione particolare alla promozione della cultura umanistica, al Piano per l'Educazione alla Sostenibilità e al Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto, all'Educazione Civica e alla Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata nel 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Saranno messe in atto idonee strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti.

L'Istituto Comprensivo "G. Carducci" integra la propria offerta curricolare con un ampio ventaglio di progetti che arricchiscono il percorso formativo degli studenti dai 3 ai 14 anni. Le attività sono diversificate per area tematica e mirano a sviluppare competenze trasversali, promuovere il benessere, sostenere la motivazione allo studio e stimolare curiosità e partecipazione. Le proposte coinvolgono Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, con attività laboratoriali, percorsi annuali e interventi con esperti esterni, attuati anche con la collaborazione di soggetti esterni



all'Amministrazione scolastica che agiscono per conto di Enti e Associazioni (Arci, Goldoni, Cred, Scuola Carver, Festival Demadè, librerie... #ioleggoperchè...). Sul sito della scuola è possibile visionare l'elenco completo dei progetti:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/documento/progetti-dell-offerta-formativa-scuola-dellinfanzia-e-scuola-primaria-a-s-2025-2026/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IL CAVALLUCCIO MARINO	LIAA82201G
CAVE BONDI	LIAA82202L
PICCOLE ONDE	LIAA82203N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARDUCCI GIOSUE'	LIEE82201R
ANTIGNANO	LIEE82202T
MONTENERO	LIEE82203V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARCONI	LIMM82201Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita saranno dettagliatamente esplicitati nel documento del Curricolo Verticale d'Istituto che stiamo elaborando. Tale curricolo differenzierà, in una "cornice" unitaria, gli obiettivi corrispondenti ai "campi di esperienza" (infanzia) e alle "discipline" (primaria e secondaria di 1° grado), integrato dal Curricolo Verticale di Educazione Civica. Sarà organizzato per competenze in chiave europea. Per ogni ordine di scuola il curricolo sarà articolato in tre sezioni: declinazione in competenze chiave europee; indicatori dei traguardi di competenza: descrivono l'insieme di conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo di nuove competenze; livelli di padronanza attesi della competenza declinati per obiettivi per scuola nei curricoli disciplinari.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL CAVALLUCCIO MARINO LIAA82201G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAVE BONDI LIAA82202L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PICCOLE ONDE LIAA82203N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARDUCCI GIOSUE' LIEE82201R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANTIGNANO LIEE82202T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTENERO LIEE82203V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARCONI L IMM82201Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo le Linee Guida D.M 183 del 7 settembre 2024 sono richieste almeno 33 ore annuali di insegnamento di Educazione Civica. Tale insegnamento ha carattere di trasversalità, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Per questa ragione l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è svolto in contitolarità a tutte le /i docenti di classe o del consiglio di classe. Ogni team e consiglio di classe ha individuato al proprio interno una/un coordinatrice/tore con il compito di coordinare sia le attività di tale insegnamento che le relative pratiche valutative.

E' possibile visionare i curricoli dei tre ordii di scuola qui allegati o sul sito della scuola al seguente indirizzo:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/documento/p-t-o-f/>



Allegati:

EC_tre_curricoli.pdf



Curricolo di Istituto

CARDUCCI GIOSUE'

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, un processo unitario, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni di apprendimento delle alunne e degli alunni, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previste per ciascun ordine di scuola. E' il documento che definisce "cosa si insegna" e "come lo si fa". E' l'insieme delle scelte didattiche, educative e metodologiche che una scuola (nell'ambito della sua autonomia) decide di adottare definendo così il percorso di apprendimento. L'obiettivo essenziale è quello di creare le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un'ampia gamma di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I principi fondamentali, la struttura della Costituzione, la storia della Costituzione, le Madri Costituenti, la pace, la solidarietà, la giustizia, la legalità, la storia dei nostri simboli identitari, la storia dell'Inno italiano e della bandiera

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la



consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole della classe, incarichi e responsabilità in classe, le regole della scuola, la convivenza democratica, il Consiglio dei Ragazzi/e (CRA), i diritti e i doveri, la gestione delle emozioni, la coscienza di sé (del proprio corpo e delle proprie emozioni), il benessere con sé stessi e con gli altri.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di



cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto dell'altro, l'inclusione, la ricchezza della diversità, comportamenti solidali e accoglienti, la collaborazione tra pari, le donne che hanno cambiato la nostra storia, la condivisione, la risoluzione pacifica dei conflitti, l'appartenenza alla comunità, il rispetto nel gioco (fairplay), l'uso consapevole del linguaggio (parole gentili e parole che feriscono).

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La cura degli spazi della classe, la cura dell'ambiente scuola, la cura del proprio materiale, la cura del giardino e dell'orto, la cura dei "beni di tutti", archeologia e i siti archeologici.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'attenzione all'altro, la collaborazione, l'inclusione, i comportamenti solidali e accoglienti, la condivisione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Comune e la sua organizzazione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli organi dello Stato e le loro funzioni

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla



comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La storia di Livorno

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Le Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, ONU, Unicef

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole della classe, incarichi e responsabilità in classe, le regole della scuola, la convivenza democratica, il Consiglio dei Ragazzi/e (CRA), la differenza come ricchezza, educare alla pace, contrasto agli stereotipi, educare al rispetto e alla parità di genere, uguaglianza e solidarietà.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La sicurezza a scuola, le prove di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale, la segnaletica stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi



delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

La conoscenza del proprio corpo, la consapevolezza di sé, lo yoga, la cura di sé, l'igiene, la corretta alimentazione, silenzio e benessere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Economia solidale

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il riciclaggio, la cura dell'ambiente classe, la cura del giardino, la salvaguardia del nostro pianeta, Verde e vita, gli Orti, il risparmio dell'acqua, il risparmio energetico, incarichi in classe a tutela degli sprechi, la raccolta differenziata.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

WWF

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le prove di evacuazione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Il cambiamento climatico

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Incarichi di classe a tutela dell'acqua e dell'energia elettrica, salvaguardare le nostre risorse, rispetto dell'ambiente, uso consapevole delle risorse

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Legalità, rispetto delle regole, figure esemplari: uomini e donne che hanno lottato per la giustizia e il rispetto della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La ricerca su internet, la verifica delle fonti, la fake news

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Presentazioni di contenuti disciplinari, podcast

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La credibilità di una fonte, il confronto tra diverse fonti digitali

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo dei dispositivi digitali in dotazione alla classe: LIM, computer, tablet, utilizzo di piattaforme didattiche, Classroom

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



I rischi della rete, l'uso di un linguaggio rispettoso, privacy, le procedure per l'utilizzo del digitale, conoscere la differenza tra i diversi strumenti digitali

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole di uso di Classroom, Uso di un linguaggio rispettoso

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sicurezza in rete

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Bullismo e Cyberbullismo, le parole ostili, i rischi e le opportunità della Rete

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Impianto della Costituzione, l'art.3 della Costituzione, educare alla pace, contrasto agli stereotipi, educare al rispetto e alla parità di genere.



Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Condivisione delle regole di classe, il Regolamento e il Patto di Corresponsabilità di Istituto, La Carta dei diritti fondamentali dell'U.E (Costituzione Europea), il processo di



formazione dell'U.E, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Uguaglianza ed equità, Il concetto di FAIR PLAY sviluppato con lezioni partecipate e/o visione di materiale video/digitale, la Pace nel mondo, Diritti umani, uguaglianza e solidarietà

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a



livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore dei beni comuni e propri in ambito scolastico, gli organi collegiali e la loro funzione, conoscenza dei principali siti Unesco italiani, attività relative all'archeologia, visione di video relativi a siti archeologici e a siti patrimonio Unesco, attività relative al restauro, il mestiere del restauratore, l'evoluzione delle tecniche di restauro, creazione di manifesti e brochure per valorizzare monumenti ed edifici locali o nazionali

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Matematica
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Uguaglianza ed equità, musica d'insieme

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Funzione e servizi degli organi amministrativi territoriali (Comune, Regione..)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli



Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i missionari, la suddivisione dei poteri dello Stato, gli organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nazioni e nazionalità, realizzare uno stemma medievale da definire in sede di cdc, inventare un nuovo stemma della città, riproduzione creativa della bandiera italiana e della bandiera europea, le bandiera italiana e dell'Unione europea, la loro origine, storia e significato. L'inno nazionale e la sua origine. Il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (art. 52), disegno dello stemma del Comune di Livorno e/o della bandiera italiana, lapbook delle feste nazionali, mappa concettuale visiva del sistema parlamentare italiano, guida turistica di una città d'arte, Inni nazionali (Inno italiano, Inni dei Paesi e Inno della Comunità Europea)

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

La Carta dei diritti fondamentali dell'U.E (Costituzione europea), il processo di formazione dell'U.E, analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE) al fine di individuarne i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Altre organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità di Istituto, lo Statuto degli studenti e delle studentesse, la Carta dei Diritti Umani, la Dichiarazione dei diritti del fanciullo, la Convenzione internazionale dei diritti dell'Infanzia, Il piano di sicurezza dell'Istituto, la musica d'insieme.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Piano di sicurezza dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il fenomeno dell'incidentalità stradale con riferimento all'ambito nazionale e alle principali cause anche derivanti dal consumo di alcool, sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare; i danni sociali e le ricadute penali, disegno dei cartelli stradali

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

La corretta alimentazione, i comportamenti individuali e collettivi per un salutare stile di vita, i vari tipi di dipendenza, gli effetti sull'organismo delle sostanze stupefacenti e del fumo, il doping, la tutela della salute e del benessere psicofisico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica



rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le condizioni della crescita economica e la loro importanza per il miglioramento della qualità della vita. Il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse. Le condizioni che favoriscono la crescita economica. Gli effetti ai fini del miglioramento della qualità della vita, della lotta alla povertà ed alla redistribuzione della ricchezza mondiale. L'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi



ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'art. 9 della Costituzione. La tutela della biodiversità dei diversi ecosistemi, il riciclaggio, la Regola delle 4R, la tutela della salute, i simboli internazionali relativi ai prodotti industriali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unesco, i luoghi patrimonio UNESCO e FAI, la storia e la nascita dei musei italiani e europei, i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere, il mercato dell'arte e i nuovi mestieri, il collezionista e il mecenate, opere d'arte all'asta, il passaggio dall'artigiano all'artista.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Salute, benessere e sostenibilità

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e tutela del territorio, cambiamenti climatici, effetti sull'ambiente e rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio, i rischi legati alla trasformazione dell'ambiente, la Protezione civile (la nascita ed l'attività dell'organismo capace di mobilitare e coordinare tutte le risorse nazionali utili ad assicurare assistenza alla popolazione in caso di grave emergenza).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del



cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico, la conoscenza e tutela del territorio; i cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio, il risparmio energetico e le azioni di tutela, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio, il rischio geologico (vulcani e terremoti)

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Brani vocali e strumentali del Patrimonio Unesco, identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, l'Opera lirica.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo responsabile di risorse, beni e denaro

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo responsabile di risorse, beni e denaro, l'Associazione Faggio Vallombrosiano

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I diritti d'autore, la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. I fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione. Le misure di contrasto alle varie mafie. Gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Le fonti attendibili in Internet, ricerca di informazioni e contenuti in rete, banche dati musicali (IMSLP - International Music Score Library Project...)

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'utilizzo dei diversi strumenti di presentazione digitali, ricerca di informazioni e contenuti in rete, infografica/mappa concettuale digitale informativa su un argomento



riferito a tecniche artistiche o opere d'arte o musei del patrimonio italiano, documento multimediale su un monumento della città di Livorno, documento multimediale su una centrale energetica, elaborato digitale monografico sulla vita di un artista.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le prassi adeguate alla citazione delle fonti e l'attribuzione di titolarità di un prodotto.
Ricerca di informazioni e contenuti in rete

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Descrizione con documento digitale di un oggetto di uso quotidiano, le regole di copyright e licenze, software musicali (Musescore, Drum machine...)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo corretto e consapevole dei principali applicativi per la comunicazione, conoscere



e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale, il "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti. Le regole per l'utilizzo dei social media.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole di copyright e licenze, software musicali (Musescore, Drum machine...)

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Come proteggere la propria identità digitale

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Consapevolezza dell'identità digitale

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Come proteggere la propria salute dalle dipendenze derivanti l'uso delle tecnologie digitali

Sicurezza on line

I rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza online, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate

Cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Percorsi di Cittadinanza Responsabile: crescere insieme nella comunità"

Il progetto promuove lo sviluppo di una cittadinanza consapevole attraverso esperienze educative trasversali ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia. Le attività proposte guidano i bambini alla scoperta dei valori della Costituzione, favorendo il rispetto, la cooperazione e la convivenza armoniosa. L'educazione alla sostenibilità introduce i più piccoli alla cura dell'ambiente e delle risorse, stimolando comportamenti responsabili verso il pianeta. La cittadinanza digitale viene affrontata in forma adeguata all'età, incoraggiando un uso rispettoso della tecnologia, una comunicazione sicura e introducendo attività di primo coding, utilizzate come strumento per sviluppare il pensiero logico e il problem solving in modo ludico e significativo. L'integrazione naturale di queste tre aree nei percorsi quotidiani sostiene la crescita di bambini attivi, responsabili e partecipi nella comunità scolastica e sociale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ Benessere in Crescita

L'azione prevede la realizzazione di percorsi educativi finalizzati a promuovere nei bambini un rapporto positivo con il proprio corpo e la consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita. Attraverso attività motorie quotidiane, laboratori sensoriali e culinari, giochi sul riconoscimento degli alimenti e routine di igiene personale, i bambini imparano a prendersi



cura di sé in modo naturale e responsabile. Il percorso è integrato nei diversi campi di esperienza e mira a sviluppare abitudini salutari, autonomia e benessere fisico ed emotivo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ **Piccoli Cittadini Attenti**

L'azione introduce i bambini alla sicurezza personale e al rispetto delle regole in modo semplice e concreto. Attraverso giochi, simulazioni in aula e attività guidate, i bambini imparano a prestare attenzione ai segnali, a muoversi con cautela negli spazi della scuola e a riconoscere comportamenti sicuri. Il percorso favorisce la consapevolezza delle regole, l'attenzione verso se stessi e gli altri, e getta le basi per una futura educazione alla sicurezza negli ambienti esterni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **Ascoltiamo le Emozioni**

Si intende promuovere la competenza emotiva dei bambini tramite diversi percorsi. Attraverso circle time, letture animate, giochi di ruolo e strumenti espressivi, i bambini imparano a riconoscere, nominare ed esprimere emozioni, sentimenti e pensieri, comprendendo allo stesso tempo quelli degli altri e sviluppando empatia e rispetto. La metodologia della Globalità dei Linguaggi sostiene il percorso valorizzando la pluralità dei canali espressivi (corporeo, grafico-pittorico, musicale, verbale, simbolico), permettendo a ogni bambino di raccontarsi e comunicare secondo il proprio stile personale. L'approccio Senza Zaino, con i suoi principi di ospitalità, responsabilità e comunità, offre un ambiente accogliente e cooperativo che favorisce relazioni positive, ascolto reciproco e partecipazione attiva. Gli spazi organizzati, i materiali accessibili e la dimensione collaborativa sostengono i bambini nell'esplorazione delle emozioni e nella costruzione di legami sereni e rispettosi. Il percorso promuove inoltre l'ascolto attivo e l'empatia, aiutando i bambini a comprendere che anche gli altri provano emozioni e bisogni, e a rispettarli nelle dinamiche relazionali quotidiane. L'obiettivo è favorire la crescita di competenze socio-emotive che sostengono il benessere personale, la convivenza positiva e l'inclusione nel gruppo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ Valorizzare le Diversità

L'azione promuove nei bambini la capacità di riconoscere e rispettare le diversità individuali come risorsa e occasione di crescita. Attraverso attività narrative, giochi cooperativi, esperienze interculturali, utilizzo di libri inclusivi e momenti di confronto, i bambini imparano ad apprezzare le specificità di ciascuno — abilità, culture, stili comunicativi, caratteristiche personali — come elementi che arricchiscono la comunità scolastica. Il percorso favorisce l'accoglienza, il rispetto reciproco e la costruzione di un clima inclusivo, in cui ogni bambino possa sentirsi riconosciuto, valorizzato e parte attiva del gruppo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

○ Responsabilità in Azione

L'azione promuove nei bambini l'assunzione di compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, favorendo autonomia, senso di responsabilità e spirito di servizio. Attraverso incarichi quotidiani (aiuto nella gestione dei materiali, cura degli spazi comuni, supporto ai compagni), attività cooperative e momenti di riflessione condivisa, i bambini imparano a portare a termine gli impegni presi e a comprendere il valore del contributo di ciascuno. L'esperienza rafforza la collaborazione, la fiducia in sé e negli altri, e sostiene la crescita di



una comunità educativa nella quale ogni bambino si sente capace, utile e coinvolto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ Regole per Crescere Insieme

L'azione mira a sviluppare nei bambini e nelle bambine la consapevolezza che i contesti pubblici e privati sono regolati da norme condivise, necessarie per la convivenza serena. Attraverso routine quotidiane, giochi strutturati, circle time, attività cooperative e semplici incarichi di responsabilità, i bambini imparano a riconoscere, rispettare e interiorizzare regole e limiti. Le esperienze di gruppo favoriscono la collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni, la comprensione dei diversi punti di vista e la gestione positiva di piccoli conflitti, attraverso il dialogo, la mediazione e l'ascolto reciproco. L'obiettivo è promuovere un clima di partecipazione responsabile, in cui ogni bambino possa sperimentare il valore della cooperazione e della convivenza democratica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole

○ Scoprire il nostro Territorio

L'azione propone esperienze che permettono ai bambini di conoscere i principali segni della cultura della propria comunità e i ruoli sociali che la caratterizzano. Attraverso incontri con figure significative, osservazione di luoghi e simboli della vita cittadina, attività laboratoriali e racconti legati alle tradizioni locali, i bambini imparano a riconoscere le caratteristiche della loro realtà di appartenenza. Il percorso favorisce la comprensione del funzionamento della comunità, il rispetto dei diversi ruoli sociali e l'acquisizione dei primi elementi di identità territoriale, rafforzando il senso di appartenenza e di partecipazione alla vita collettiva.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Prendersi Cura del Mondo

L'azione promuove nei bambini atteggiamenti di rispetto e cura verso l'ambiente naturale, gli animali e il patrimonio artistico e culturale. Attraverso attività di osservazione della natura, piccoli progetti di giardinaggio o cura di spazi verdi, letture e laboratori dedicati, uscite sul territorio e visite a luoghi culturali, i bambini sviluppano sensibilità, attenzione e responsabilità verso tutto ciò che li circonda. Il percorso favorisce la costruzione di



comportamenti consapevoli e rispettosi, rafforzando il senso di appartenenza al proprio ambiente e la volontà di proteggerne la bellezza e il valore.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ Tecnologia Sicura

L'azione introduce i bambini all'uso corretto dei dispositivi digitali in modo giocoso e guidato. Attraverso attività ludiche e osservazioni condivise, i bambini imparano che i dispositivi vanno usati con attenzione e sempre con l'aiuto di un adulto. Si promuove la consapevolezza che, se qualcosa li confonde o li preoccupa, devono rivolgersi subito agli insegnanti o ai genitori per ricevere supporto e protezione. Il percorso favorisce comportamenti sicuri, responsabilità e fiducia negli adulti, senza entrare in concetti complessi di rischio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **Giocare con lo Scambio**

L'azione propone esperienze di gioco simbolico in cui i bambini sperimentano concetti base di scambio e collaborazione, come barattare oggetti o "comprare e vendere" prodotti nei giochi di mercato. Attraverso queste attività ludiche, i bambini iniziano a comprendere in modo semplice che le cose hanno un valore e che collaborare con gli altri è importante. Il percorso stimola la curiosità, il confronto e le prime riflessioni sul concetto di scelta e condivisione, favorendo la nascita di atteggiamenti responsabili e consapevoli verso le risorse in modo naturale e divertente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



L'Istituto Comprensivo è di recente costituzione e il curricolo verticale è in corso di elaborazione. Lo scorso anno scolastico, grazie al PNRR un gruppo di studio, dopo una formazione specifica, ha lavorato alla costruzione di un CURRICOLO VERTICALE per le COMPETENZE DIGITALI.

Si veda sul sito della scuola:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/documento/p-t-o-f/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo promuove lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso un'offerta formativa che integra attività curricolari ed extracurricolari, valorizzando metodologie attive, laboratoriali e cooperative. Le proposte riguardano tutti gli ordini di scuola e sono finalizzate a potenziare: collaborazione e lavoro di gruppo (attività cooperative, laboratori, compiti di realtà, progetti interdisciplinari) comunicazione efficace e creatività (scrittura creativa, teatro, letture ad alta voce, laboratori espressivi) *problem solving* e pensiero critico (attività STEAM, *coding* e robotica, giochi logici, metodologia *problem-based*) consapevolezza di sé e gestione delle emozioni (educazione socio-emotiva, *circle time*, progetti di benessere, tutoraggio tra pari) cittadinanza attiva e responsabile (progetti sulla legalità, educazione ambientale e alla sostenibilità, uscite sul territorio) competenze digitali trasversali (uso guidato di strumenti digitali, produzione di elaborati, cittadinanza digitale) orientamento personale e scolastico (attività per la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle opzioni formative e professionali) Le attività sono progettate in coerenza con i traguardi di competenza attesi alla fine del 1° ciclo, il Profilo dello Studente, il RAV e il PDM e prevedono il coinvolgimento di docenti, esperti esterni, enti del territorio e famiglie.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il Quadro delle Competenze – Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea è stata elaborata una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali, relativa alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria, riferiti allo sviluppo delle competenze individuate come fortemente trasversali alle discipline e ai campi di esperienza, ovvero: - competenza in materia di cittadinanza - competenze personali sociali e capacità di imparare ad imparare - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - competenze digitali. Per ciascuna competenza trasversale individuata, l'Istituto ha stabilito un percorso con il quale si sono definite competenze specifiche correlate, conoscenze, abilità, atteggiamenti, evidenze e compiti significativi. Sono stati inoltre descritti i diversi livelli di padronanza definiti rispetto alla competenza presa in considerazione.

E' possibile visionare il documento sul sito della scuola:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/documento/p-t-o-f/>

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia dell'IC viene utilizzata in modo strategico per potenziare l'offerta formativa e migliorare la qualità dell'insegnamento e consente di implementare progetti e iniziative che rispondano alle esigenze specifiche della comunità scolastica. E' destinata al potenziamento delle attività didattiche, con l'obiettivo di Integrazione e approfondimento delle discipline, potenziamento delle materie curriculari tramite laboratori e progetti specifici, supporto agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e attivazione di percorsi



individualizzati o gruppi di lavoro per supportare gli studenti in difficoltà.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CARDUCCI GIOSUE' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Potenziamento della lingua inglese con madrelingua

L'Istituto promuove il potenziamento dell'inglese attraverso attività con docenti madrelingua finalizzato a sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti e delle studentesse, con particolare attenzione alla comprensione e produzione orale favorendo lo sviluppo di un ambiente scolastico sempre più internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Attraverso attività interattive, comunicative e autentiche, gli studenti e le studentesse vengono stimolati a utilizzare la lingua in contesti reali migliorando fluidità, pronuncia e sicurezza espressiva. L'approccio laboratoriale e dinamico favorisce la partecipazione attiva di tutti, rafforza il confronto culturale e l'apprendimento significativo, contribuendo a incrementare la motivazione, la consapevolezza linguistica rafforzando le skills del listening attivate dall'ascolto di madrelingua e quindi potenziando la capacità di ascoltare diverse pronunce, intonazioni e modi di dire.

○ **Attività n° 2: CLIL**

Attraverso l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua inglese offriamo a studentesse e studenti l'opportunità di sviluppare competenze linguistiche e disciplinari in modo integrato, preparandoli ad affrontare le sfide di un mondo sempre più connesso.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

La nostra scuola riconosce l'importanza del CLIL come metodologia didattica che integra l'insegnamento di contenuti disciplinari con l'apprendimento di una lingua straniera. Sebbene il CLIL rappresenti un'opportunità formativa per gli alunni e alunne, la sua applicazione dipende dalla disponibilità e dalle competenze linguistiche delle docenti coinvolte, oltre che dalla conformità con il piano di studi. Il CLIL viene attivato in modo concordato tra i docenti, tenendo conto delle competenze linguistiche specifiche richieste per ciascuna disciplina e delle risorse disponibili. Pertanto, la sua implementazione è flessibile e graduale, adattandosi alle conoscenze delle docenti e alla disponibilità di formazione continua in ambito linguistico.

○ **Attività n° 3: ERASMUS +**

La nostra scuola intende partecipare al Programma Erasmus+ con l'obiettivo di offrire opportunità di mobilità europea per il personale docente e gli studenti, arricchendo così la nostra offerta formativa e promuovendo l'internazionalizzazione. In questa fase iniziale, focalizzeremo l'attenzione su progetti di mobilità di breve durata per il personale scolastico, con l'intenzione di estendere in futuro le opportunità di mobilità anche agli studenti e alle studentesse. Poiché il nostro istituto non ha mai partecipato in passato a progetti Erasmus+, i progetti di breve durata potrebbero rappresentare un'ottima



opportunità per le scuole come le nostre che non hanno ancora esperienza nella progettazione europea.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

La partecipazione ai progetti Erasmus+ permetterà al nostro personale di conoscere nuovi paesi e culture, perfezionare le proprie competenze linguistiche, confrontarsi con nuovi contesti educativi e esplorare metodologie didattiche innovative. Grazie agli accordi Erasmus+, la scuola mira a perseguire obiettivi concreti, tra cui lo sviluppo delle competenze europee dei suoi docenti, e a offrire loro opportunità pratiche per sviluppare competenze linguistiche, interculturali e digitali. Queste competenze sono fondamentali per promuovere una cittadinanza attiva e consapevole in un'Europa sempre più globalizzata e interconnessa. I progetti di mobilità offriranno ai/alle docenti l'opportunità di acquisire nuove competenze professionali attraverso esperienze internazionali, facilitando lo scambio di buone pratiche e la creazione di collaborazioni con scuole di altri paesi europei. La nostra scuola presenterà la candidatura per la mobilità del personale entro la



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

scadenza di febbraio 2026, in conformità con le direttive contenute nell'Invito a presentare proposte Erasmus+.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CARDUCCI GIOSUE' (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding ... impariamo a programmare i nostri giochi

- Giochi di movimento sul tappeto a scacchiera: si tratta di attività unplugged di Cody Feet e Cody Roby. I bambini e le bambine si muovono o muovono oggetti su un tappeto attraverso percorsi a tessere quadrate usate come istruzioni da seguire. Vengono introdotti in questo modo i principi base della programmazione e delle loro applicazioni didattiche e ludiche, permettendo a bambini e bambine di sperimentarli in prima persona, muovendosi su una scacchiera disegnata a terra, senza l'ausilio di dispositivi elettronici di alcun tipo.
- Giochi di esplorazione dell'ambiente scuola: si tratta di attività svolte con l'ape Bee-Bot, il Cody Feet e il Cody Roby che consentiranno una mappatura dell'ambiente scolastico.
- Giochi sulla scoperta della conducibilità elettrica utilizzando la scheda Makey Makey, un dispositivo che collegandosi alla porta USB del computer, funziona come una tastiera che collegata con un materiale conduttore, come ad esempio frutta o verdura, permette di realizzare 'strumenti musicali' divertenti e insoliti come le 'frutto-tastiere'.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi saranno:

- sperimentare la cooperazione e la collaborazione
- comprendere la divisione dei ruoli tra un programmatore (Cody) e un robot (Roby)
- acquisire la nozione di istruzione elementare e set di istruzioni
- imparare che una sequenza di istruzioni elementari può risolvere un problema
- valutare la correttezza di un dato programma simulandone l'esecuzione
- comprendere che la programmazione comporta più ragionamento che tecnologia

○ **Azione n° 2: Il coding per le discipline**

Si utilizza il coding come strumento didattico trasversale alle discipline di insegnamento al fine di esemplificare concetti, descrivere procedure per risolvere problemi e trovare soluzioni. Attraverso le piattaforme unplugged si stimolano gli alunni e le alunne alla creazione di scenari di Geografia, di Storia, di Scienze ecc dove integrare le conoscenze contenutistiche ad aspetti di programmazione visuale. Questo approccio può risultare utile a sistematizzare e rafforzare le conoscenze e nel contempo a sviluppare un tipo di



ragionamento computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Insegnare i concetti di base della programmazione attraverso semplici attività pratiche

Stimolare l'apprendimento di contenuti con modalità ludiche e coinvolgenti

Comprendere le potenzialità del linguaggio scientifico tecnologico

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari e laboratoriali per acquisire metodi di studio e competenze

○ **Azione n° 3: Approfondire e rielaborare con la**



tecnologia

Utilizzo di app, strumenti, piattaforme e software per l'approfondimento, la rielaborazione di esperienze e contenuti di apprendimento relativi alle diverse discipline (Word Wall, Geogebra, Scratch, Canva, Book Creator, ThigLink, Podcast for Spotify ...)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Apprendimento per scoperta
- Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima
- Si rimanda inoltre agli obiettivi descritti nei piani di lavoro disciplinari

○ Azione n° 4: Robotica alla Primaria: Bee-Bot on the



road & altro

Esplorazione del funzionamento dei piccoli dispositivi mobili (Bee-Bot, Blue-Bot, Cubetto e Matatalab); movimento del dispositivo all'interno di un percorso dato; programmazione del dispositivo in base a un punto di partenza e un punto di arrivo e quindi elaborazione di percorsi alternativi; utilizzo verbale di espressioni e indicatori topologici (destra, sinistra, avanti, indietro, girare, fermarsi, partire, arrivare etc.) sia in italiano, sia in inglese.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Applicare il pensiero computazionale inteso come la capacità di scomposizione di un problema complesso

Orientamento spaziale e lateralizzazione

Capacità di fornire indicazioni spaziali anche utilizzando algoritmi di ripetizione e variabili

Misurazione di spazi e distanze



Arricchimento lessicale in italiano e inglese

Saper utilizzare in modo consapevole strumenti e risorse digitali all'interno del contesto scolastico

○ Azione n° 5: Esperimenti, attività di ricerca nelle scienze e nella matematica

Svolgimento di esperimenti con materiali di facile reperibilità o presenti in natura. In questo modo si cercherà di far passare importanti concetti scientifici sotto forma di gioco: esperimenti di fisica, chimica e biologia. Una attenzione particolare sarà rivolta all'osservazione, alla ricerca, alla classificazione e allo studio dell'ambiente naturale,

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Promuovere una pedagogia attiva

Applicare il metodo scientifico: osservare, formulare ipotesi, verificarle alla luce dell'esperienza

Sviluppare la capacità di trovare soluzioni alternative e originali per risolvere il problema sviluppando il pensiero creativo divergente nello svolgimento ad esempio di compiti autentici

Organizzare l'ambiente di apprendimento in modo che ogni bambina e bambino si senta ascoltato, valorizzato e sostenuto

○ Azione n° 6: Crea il tuo spazio in 3D

Alunne ed alunni, dopo aver rilevato e disegnato in scala la loro camera su carta, verranno guidati alla rappresentazione del lavoro svolto anche in ambito virtuale con l'utilizzo del computer su un programma di CAD a uso libero tipo "Floorplanner". Tale programma consente di riprodurre facilmente ambienti domestici e non grazie alla sua interfaccia intuitiva per la creazione di planimetrie. I ragazzi e le ragazze potranno creare ambienti non solo reali ma anche ideali utilizzando gli strumenti offerti dal programma stesso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 7: Social advertiser

Realizzare elaborati digitali finalizzati alla promozione di messaggi di utilità sociale o comportamenti corretti per la propria e altrui salute e sicurezza . Alunni ed alunne elaborano un prodotto multimediale come uno spot pubblicitario con slogan scegliendo eventuali colonne sonore o brani musicali ed immagini e lo presentano sotto forma di video o manifesto o volantino.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire metodi di studio e competenze attraverso esperienze interdisciplinari
- Stimolare la creatività
- Comprendere le potenzialità del linguaggio scientifico tecnologico



○ Azione n° 8: Pensare con le mani

Realizzazione di laboratori creativi, scientifici utilizzando materiali semplici e di recupero con attività individuali o di gruppo. L'obiettivo è quello insegnare a “pensare con le mani” e apprendere sperimentando con strumenti e materiali. Questo approccio permette agli studenti e studentesse di sperimentare ed esplorare in modo creativo le loro conoscenze al fine di trovare una soluzione originale ad un problema. Non sono richiesti materiali strutturati, specifici kit di montaggio, ma si utilizzano materiali di recupero o a basso costo .

Si propone ad esempio la realizzazione di un modellino 3D riguardante le energie rinnovabili.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento attraverso attività coinvolgenti



- Insegnare attraverso l'esperienza: organizzare attività che coinvolgano gli alunni e le alunne in modo attivo favorendo lo sviluppo di abilità pratiche
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo, per sviluppare specifiche competenze, rendendo l'alunno e l'alunna ideatori di contenuti e soluzioni originali.

○ Azione n° 9: Apprendere e rielaborare con la tecnologia

Queste metodologie sono utilizzate per l'introduzione di nuovi argomenti in matematica e scienze, per lo svolgimento di laboratori o compiti di realtà. Si propongono problemi scelti ad hoc, individuati anche tra quelli della banca dei problemi del Rally Matematico Transalpino che mettono al centro l'apprendimento basato sull'esperienza e il collegamento con la realtà. Si privilegia la risoluzione di problemi attraverso l'esperienza, il procedere per tentativi ed errori. Un esempio è lo studio di antichi fari livornesi: dopo la visita in loco, verranno svolti rilievi utili alla realizzazione di manufatti con la stampante 3D che riprodurranno in scala i fari stessi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche
- Stimolare la creatività
- Favorire i collegamenti trasversali con i saperi umanistico e artistico
- Attivare le soft skills, competenze di comunicazione e collaborazione, spirito di iniziativa, flessibilità ed adattabilità al cambiamento, capacità di pensiero critico
- Aiutare i ragazzi e le ragazze nella consapevolezza sulla scelta del loro percorso di studio futuro

○ Azione n° 10: L'impronta della mia classe

Conoscenza del significato dell'impronta ecologica e condivisione del questionario su questa tematica sulla classroom. Impostazione del foglio di calcolo e utilizzo di un file condiviso tra tutti gli studenti e delle studentesse per valutare l'impronta individuale e di tutta la classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sensibilizzare ad un uso consapevole delle risorse
- Conoscenza delle regole base della creazione di un foglio di calcolo
- Uso trasversale del foglio di calcolo da parte degli studenti



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: MARCONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Le attività per la classe prima saranno proposte con l'obiettivo di favorire nelle alunne e negli alunni la conoscenza di sé per scoprire e valorizzare interessi e attitudini.

Le attività saranno:

- progetto PEZ: "Orientarsi" (6 ore)
- letture orientative
- peer tutoring nei corsi di recupero
- visite guidate/ uscite didattiche con obiettivi di conoscenza di realtà / filiere produttive presenti in zona e/o nel territorio limitrofo
- partecipazione a progetti proposti dagli enti del territorio (Asl, CRED, associazioni culturali)
- partecipazione ad attività proposte dal gruppo sportivo dell'istituto
- visite guidate/uscite didattiche con obiettivi di conoscenza di realtà /filiere produttive presenti in zona e/o nel territorio limitrofo
- partecipazione a progetti proposti dagli enti del territorio (Asl, CRED, associazioni culturali)



-partecipazione ad attività proposte dal gruppo sportivo dell'istituto

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Le attività per la classe seconda saranno proposte con l'obiettivo di offrire alle studentesse ed agli studenti strumenti per imparare ad autovalutarsi in modo critico e acquisire consapevolezza di sé relativamente a competenze, attitudini, interessi e potenzialità.

Le attività saranno:

- analisi delle problematiche adolescenziali volte ad una maggior conoscenza di sé
- progetto PEZ: "Zaino in spalla" (12 ore)
- partecipazione a progetti proposti dagli enti del territorio (Asl, CRED, associazioni culturali)
- exhibit sulle scienze e/o discipline laboratoriali in occasione di open day e/o giornate di continuità
- uscite didattiche/visite guidate con obiettivi di conoscenza di realtà/filiere produttive presenti in zona e/o nel territorio
- partecipazione a progetti di incontri su bullismo, cyberbullismo, high speech



- partecipazioni alle attività del gruppo sportivo dell'istituto
- interventi con psicologi per favorire una riflessione guidata e una presa di coscienza dei propri interessi e delle proprie attitudini

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le attività per la classe terza saranno proposte con l'obiettivo di acquisire informazioni sul sistema scolastico, sui percorsi formativi e professionali, sul mondo del lavoro, delle professioni e dei mestieri, per conoscere l'offerta formativa del proprio territorio, per sapere riflettere sul proprio percorso scolastico in relazione alle proprie aspettative future.

Le attività nello specifico saranno:

- partecipazione ed eventi promossi dalle scuole superiori
- proposta di partecipazioni a corsi gratuiti di lingua latina promossi dall'Istituto
- progetto PEZ: "Orientamento attivo" (6 ore)
- realizzazione di un evento sul territorio (compito di realtà) su un tema condiviso
- uscite didattiche / visite guidate /viaggi d'istruzione con obiettivi di conoscenza di realtà /filiera produttive presenti in zona e/o nel territorio



- partecipazioni a progetti proposti dagli enti del territorio (Asl, CRED, associazioni culturali)
- partecipazione alle attività proposte dal gruppo sportivo dell'istituto
- adesione a percorsi pomeridiani offerti dalle scuole secondarie di secondo grado
- conoscenza del sistema di istruzione scolastico italiano e non
- conoscenza del territorio: sia relativamente al mondo del lavoro, sia delle offerte formative (corso di fumetto, corso di inglese, corso di informatica, corso di latino, ecc.)
- analisi del proprio percorso scolastico nei tre anni e riflessioni sulla possibile scelta di una scuola secondaria di secondo grado
- utilizzo della piattaforma Unica e conoscenza del E-portfolio
- partecipazione ai laboratori attivati dagli alunni alle alunne della scuola secondaria di secondo grado nei locali dell'istituto comprensivo
- adesione agli inviti da parte delle scuole secondarie di secondo grado
- partecipazione ad incontri promossi dalla Regione Toscana e dalle conferenze zonali
- incontri formativi tenuti da psicologi rivolti alle famiglie. Tali incontri riguarderanno i temi di educazione alla scelta, il metodo di studio ed i percorsi formativi offerti nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle Scuole secondarie di secondo grado nelle secondarie di primo grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA SOCIO-RELAZIONALE E BENESSERE

Progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze emotive, relazionali e di cittadinanza (Educazione all'affettività e al rispetto, peer education e attività per contrastare bullismo e cyberbullismo, progetto accoglienza, attività di Circle time e percorsi di educazione socio-emotiva)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo della persona umana attraverso l'intelligenza emotiva ed empatica per favorire relazioni basate sull'ascolto di sé e dell'altro, sul rispetto e sul dialogo

Risultati attesi

A conclusione dei percorsi ci si attende che gli alunni e le alunne: - sviluppino maggiore autonomia, responsabilità e consapevolezza sociale; - consolidino competenze trasversali (collaborazione, comunicazione, problem solving); - migliorino il clima di classe e le capacità relazionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Pedana Vibrotattile
	Aula psicomotricità
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● AREA COMPETENZE DI VITA

Percorsi per sviluppare autonomia, consapevolezza e capacità decisionali (Educazione alla sicurezza - incontri con Protezione Civile, Vigili del Fuoco - Primo Soccorso - "Bimbi sicuri", progetti di educazione alimentare e corretti stili di vita, educazione alla legalità e alla convivenza...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo della persona umana attraverso l'intelligenza emotiva ed empatica per favorire relazioni basate sull'ascolto di sé e dell'altro, sul rispetto e sul dialogo

Risultati attesi

I progetti concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici del PTOF: - educazione socio-emotiva; - prevenzione di bullismo e disagio; - educazione alla legalità, solidarietà e responsabilità; - collaborazione con famiglie e territorio; - tutela della salute e del benessere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Orti e giardini
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● AREA LINGUISTICA (ITALIANO)

Attività di potenziamento e recupero della lingua italiana (Laboratori di lettura in biblioteca e progetto "Amico Libro", Leggere Forte, Leggimi ancora; iniziativa #ioleggoperché, laboratori di Scrittura creativa e di recupero delle competenze in orario extrascolastico, laboratori di latino, teatro...)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- sviluppo della persona umana attraverso l'intelligenza emotiva ed empatica per favorire relazioni basate sull'ascolto di sé e dell'altro, sul rispetto e sul dialogo

Risultati attesi

- sviluppo delle competenze linguistiche in particolare nelle aree della lettura e della scrittura; - promozione di un apprendimento inclusivo; - potenziamento delle competenze trasversali (linguistiche, cognitive, comunicative) .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● AREA LINGUA 2 (INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA)

Percorsi per potenziare la competenza comunicativa e culturale (Progetto Cambridge English –



preparazione esami A2/B1, lettorato con madrelingua, Storytelling in English, CLIL su temi storico- geografici o scientifici...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse; - promozione di un apprendimento inclusivo e personalizzato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● AREA STORICO-GEOGRAFICA

Approfondimenti su storia, geografia e memoria storica (laboratori sulla Memoria: incontri, testimonianze, film, uscite, visite a musei e luoghi storici del territorio, laboratori sulla Costituzione,)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- potenziamento delle competenze critiche e storiche; - promozione di metodologie didattiche innovative che utilizzano risorse multimediali, attività di ricerca e uscite didattiche; -educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto della memoria storica come strumento fondamentale per la costruzione di una società inclusiva e consapevole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Storia
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Uscite, visite e viaggi di istruzione

● AREA SCIENTIFICO-LABORATORIALE

Progetti per sviluppare il pensiero scientifico e sperimentale (Laboratori STEM: scienze, robotica, coding, Orto didattico, giochiamo con la Matematica, Progetto "Ambiente e sostenibilità": raccolta differenziata, energia, acqua, ecc..)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche ; -promozione di un approccio didattico attivo e esperienziale; - rafforzamento delle competenze interdisciplinari

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



	Informatica
	Scienze
	Robotica
	Orti e giardini
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● AREA ARTISTICO-MUSICALE

Percorsi per valorizzare creatività, espressione e linguaggi non verbali (Laboratorio di strumenti musicali, arti visive: pittura, riciclo creativo, mosaico, Teatro e drammatizzazione, ...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- sviluppo della persona umana attraverso l'intelligenza emotiva ed empatica per favorire relazioni basate sull'ascolto di sé e dell'altro, sul rispetto e sul dialogo

Risultati attesi

- potenziamento delle competenze creative e artistiche degli studenti; - promozione della collaborazione e del lavoro di gruppo; - sviluppo del senso estetico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● AREA TIC E DIGITALE

Attività mirate allo sviluppo delle competenze digitali e dell'uso consapevole della tecnologia (Laboratori di coding e robotica educativa, abc dell'informatica, ...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze digitali; - preparazione a un uso consapevole e sicuro delle tecnologie; - stimolazione della creatività e problem-solving digitale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Robotica
Aule	Aula generica

● AREA IL CORPO E IL MOVIMENTO

Percorsi che promuovono lo sviluppo psicomotorio e la cultura sportiva (Progetto Sport di Classe, Giochi Sportivi Studenteschi, attività di avviamento allo sport con società del territorio, psicomotricità nella scuola dell'infanzia, Mini-volley, atletica, staffette, orienteering, attività in ambienti naturali: mare, parchi, trekking, ...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo della persona umana attraverso l'intelligenza emotiva ed empatica per favorire relazioni basate sull'ascolto di sé e dell'altro, sul rispetto e sul dialogo

Risultati attesi

promuovere il benessere psicofisico degli studenti; - sviluppare la consapevolezza corporea e la salute; - stimolare la collaborazione, l'inclusione e la competizione sana; - preparare gli studenti e studentesse a diventare cittadini consapevoli.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Pedana Vibrotattile

Aula psicomotricità

Orti e giardini

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite a musei, enti culturali, luoghi ambientali e naturalistici, e i viaggi di istruzione costituiscono parte integrante dei progetti di Istituto. Sono strumenti fondamentali per connettere l'apprendimento scolastico con l'esperienza reale, sviluppare senso civico e rispetto del patrimonio, promuovere autonomia, responsabilità e socializzazione e valorizzare le risorse del territorio. Le attività sono organizzate nel rispetto della C.M. n. 291/1992 e del regolamento di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo della persona umana attraverso l'intelligenza emotiva ed empatica per favorire relazioni basate sull'ascolto di sé e dell'altro, sul rispetto e sul dialogo

Risultati attesi

- potenziare le competenze disciplinari attraverso l'esperienza; -promuovere una cittadinanza attiva e consapevole; - offrire approfondimenti culturali, storici e scientifici; -favorire la socializzazione e la collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne ed esterne



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
DOCENTI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: tutti i docenti e le docenti dell'I.C. Carducci

ATTIVITA':

L'Istituto è attivamente rivolto verso proposte di miglioramento inerenti l'area informatica. Lo sviluppo delle competenze digitali è un obiettivo desunto dal RAV sul quale la scuola ha costruito piste di miglioramento che vedono coinvolti docenti e studenti in attività finalizzate all'incremento delle competenze digitali.

La maggior parte del corpo docente dell'Istituto possiede buone conoscenze sulle TIC e le utilizza nella didattica.

Ogni aula dei Plessi di Scuola Primaria e Secondaria, più due sezioni di Scuola dell'Infanzia, dispongono della LIM; quotidiano è l'impiego di questo strumento per proiezione delle lezioni preparate dai/dalle docenti, visione video, impiego di software didattici ed utilizzo di piattaforme didattiche on line.

Nei plessi della Scuola Primaria e Secondaria sono presenti laboratori informatici e una rete Wi-Fi protetta da password. L'Istituto attraverso il Team Digitale, supporta i/le docenti nell'utilizzo dei dispositivi digitali anche attraverso corsi di formazione interna e di condivisione di buone pratiche affinché le



Ambito 1. Strumenti

Attività

conoscenze siano diffuse, collettive e oggetto di scambio tra i docenti stessi. L'Istituto mantiene attivo un apposito sito web dedicato allo sviluppo di pratiche metodologiche innovative e digitali, il portale web, curato dal Team Digitale, è raggiungibile dal sito ufficiale della scuola.

RISULTATI ATTESI

- valorizzazione delle competenze digitali come strumenti di supporto alla didattica;
- allestimento di setting didattici attraverso l'incontro di strumenti analogici e digitali per promuovere metodologie innovative
- offrire strumenti didattici inclusivi.
- incrementare le competenze digitali degli alunni e alunne

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
ALUNNI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: Alunni e alunne dei tre ordini di scuola

ATTIVITA':

La scuola utilizza la piattaforma Google Workspace come strumento di didattica digitale integrata e come strumento di comunicazione con gli alunni/e e le loro famiglie. Ogni alunno/a dell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria dispone di un Account Google interno e protetto (i profili degli alunni/e comunicano solo all'interno della scuola e non con l'esterno). Ad inizio anno scolastico per ogni studente viene attivato l'account utile per accedere alle Classroom, create per tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia, per tutte le Classi di Scuola Primaria e tutte le discipline per la Scuola Secondaria. L'account viene utilizzato per pratiche didattiche come la condivisione dei



Ambito 1. Strumenti

Attività

documenti, la correzione dei compiti, lo scambio di informazioni, e come canale comunicativo attraverso la posta elettronica interna

La scuola, in un ottica di unità e coerenza organizzativa, utilizza anche il Registro elettronico Argo per tutti gli ordini dell'Istituto dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

RISULTATI ATTESI:

L'utilizzo di una piattaforma comune a tutta la scuola permette a tutti gli alunni/e di avere a disposizione i medesimi strumenti digitali dei quali approfondire gradualmente uso e funzionalità in riferimento ai diversi livelli di competenza e ai diversi utilizzi e richieste dei tre ordini di scuola. La piattaforma dispone infatti di applicazioni come fogli di calcolo, video scrittura, e presentazioni, il cui utilizzo approfondito costituisce un elemento basilare per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini e delle cittadine del prossimo futuro.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: IL PENSIERO
COMPUTAZIONALE COME
COMPETENZA ESSENZIALE E
TRASVERSALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: tutti gli alunni e alunne dell'Istituto Comprensivo

ATTIVITA':

Il coding come metodologia trasversale della cultura digitale consente di imparare ad usare in modo critico la tecnologia e la rete. Pertanto il coding utilizzato in aula come attività



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

trasversale a tutte le discipline, consente di esemplificare concetti, descrivere procedure per risolvere problemi e trovarne soluzioni. Unendo creatività e fantasia con Logica e Matematica, il coding si presta ad essere un'importante risorsa per l'apprendimento delle materie sia scientifiche che letterarie. Il team per l'innovazione proporrà incontri formativi e si occuperà di diffondere buone pratiche e di mettere a disposizione della comunità scolastica risorse strumentali utili per l'introduzione di questa metodologia in tutte le classi sezioni.

RISULTATI ATTESI:

- Sviluppo di un pensiero di tipo computazionale negli alunni e alunne dell'I.C. finalizzato a rafforzare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi nell'apprendimento di qualsiasi disciplina.

Titolo attività: COINVOLGIMENTO
DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: l'intera comunità scolastica

ATTIVITA':

Il Team per l'innovazione avrà cura di diffondere all'interno degli ambienti della scuola soluzioni organizzative e metodologiche sostenibili (es. uso di particolari strumenti per la didattica; la pratica metodologica del coding, l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa e in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta dalle figure esterne di riferimento. A tal proposito il Team costituirà uno sportello permanente per assistenza LIM,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

piattaforme robotiche e dotazioni digitali; uno sportello permanente per assistenza al Registro Elettronico ARGO, e l'Animatrice Digitale curerà la casella mail dedicata all'assistenza tecnologica rivolta alle famiglie.

RISULTATI ATTESI:

- Creazione di un sistema basato sulla collaborazione e partecipazione
- Potenziamento dell'organizzazione del sistema scolastico.
- Miglioramento del clima organizzativo

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Tutti i/le docenti dell'Istituto

ATTIVITA'

Il Team per l'innovazione digitale sarà impegnato a stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi; in particolare per il triennio 2022-25 il Team per l'innovazione di impegna a proporre momenti di formazione e di condivisione peer to peer su buone pratiche per:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- l'uso di applicazioni utili per l'inclusione e la didattica in generale;
- sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, coding, robotica, STEM.

RISULTATI ATTESI:

Formazione diffusa sull'uso didattico del coding; formazione avanzata sull'uso delle Apps for Education di Google per l'organizzazione, la didattica, la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche; studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. Diffusione di pratiche didattiche innovative e inclusive; miglioramento delle competenze digitali.

Per ulteriori notizie relative a questa area si veda la pagina del sito della scuola:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/p-n-s-d/>

Approfondimento

Nel triennio l'Istituto Comprensivo "G. Carducci" ha proseguito e rafforzato l'attuazione delle linee del Piano Nazionale Scuola Digitale integrandole con le azioni finanziate tramite PNRR, che ne rappresentano oggi la naturale evoluzione operativa. La scuola ha sviluppato una strategia digitale coerente, mirando sia alla formazione di tutto il personale scolastico sia alla trasformazione metodologica delle pratiche didattiche secondo l'impianto DigCompEdu e DigComp 2.2. Grazie al percorso Animatori Digitali 2022-2024 (PNRR M4C1I2.1 Didattica digitale), la scuola ha realizzato una



formazione sistematica rivolta a docenti e personale ATA, con azioni laboratoriali orientate alla transizione digitale e all'innovazione metodologica. Parallelamente, grazie ai progetti DM 66/2023 Formazione digitale, e DM 65/2023 STEM e Multilinguismo, l'istituto sta ampliando l'offerta formativa finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali e STEM degli alunni e delle alunne, con attività che includono robotica, coding, laboratori multimediali, percorsi innovativi e spazi didattici rinnovati. Tali azioni sono coerenti con la missione del PNSD di rendere la tecnologia non un semplice strumento, ma un motore metodologico capace di trasformare i processi didattici. L'investimento Scuola 4.0 Next Generation Classrooms, ha completato la cornice favorendo la riconfigurazione degli ambienti di apprendimento e sostenendo la transizione verso modelli didattici attivi, collaborativi e personalizzati. L'uso strutturato di Google Workspace, del registro elettronico e della bacheca digitale permettono una comunicazione puntuale scuola-famiglia e la documentazione delle attività, consolidando il principio di trasparenza, tracciabilità e collaborazione educativa. In quest'ottica, l'istituto comprensivo investe in maniera continuativa nello sviluppo delle competenze digitali di docenti e alunni/e, definendole una priorità strategica sia nel Rapporto di Autovalutazione sia nel Piano di Miglioramento. Tale scelta orienta le azioni formative, la progettazione didattica e l'innovazione metodologica, rafforzando un approccio unitario e progressivo alla transizione digitale dei tre ordini di scuola. Nel complesso, la scuola sta costruendo un ecosistema digitale maturo, orientato allo sviluppo di competenze, alla partecipazione attiva degli alunni e alunne, all'innovazione didattica e alla formazione continua del personale, in coerenza con i principi del PNSD e con le linee strategiche della transizione digitale promossa dal PNRR.

L'avvento e la rapida evoluzione dell'intelligenza artificiale IA rappresentano una sfida e al contempo un'opportunità significativa per il mondo dell'istruzione. Questa istituzione scolastica, pur non avendo ancora integrato IA come strumento operativo nella didattica ordinaria, riconosce il suo potenziale trasformativo per l'ambiente di apprendimento e l'organizzazione scolastica. Attualmente la scuola è impegnata in una fase di esplorazione e valutazione approfondita delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie dell'IA. Tale indagine si concentra sull'analisi dei benefici che l'IA può portare, quali la personalizzazione dell'apprendimento, il supporto ai docenti nella creazione di materiali, nell'ottimizzazione dei processi gestionali. Tale riflessione è orientata dalle recenti Linee guida nazionali ed europee che definiscono i principi etici, le norme di sicurezza, la protezione dei dati e i criteri pedagogici per un uso responsabile, equo, inclusivo di questi strumenti. L'obiettivo è sviluppare una strategia informata e consapevole che una volta definita permetterà di introdurre IA in modo sperimentale e mirato garantendo la centralità del ruolo della docente e la piena tutela degli studenti e delle studentesse in linea con la missione educativa della scuola e le esigenze della società del futuro.

In questo quadro di riflessione e di progressiva apertura all'innovazione, la scuola in linea con le



indicazioni AGID si è dotata di una struttura di governance dedicata, in grado di accompagnare in modo sistematico e consapevole l'introduzione delle tecnologie di intelligenza artificiale. A tal fine è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'IA (GLIA) chiamato a svolgere la valutazione delle condizioni di partenza dell'istituzione scolastica. La prima attività del gruppo di lavoro IA consiste nella valutazione del grado di maturità dell'amministrazione rispetto alla capacità della scuola di introdurre e governare strumenti di IA. Ispirandosi alle linee guida AgID sull'IA il gruppo sta preparando un monitoraggio e un questionario per raccogliere informazioni puntuali sugli effettivi comportamenti in essere:

- quali strumenti IA sono già utilizzati dal personale e per quali attività;
- quali utilizzi ulteriori il personale riterrebbe utili o desiderabili;
- quale livello di conoscenza delle tecnologie IA è attualmente presente e quali fabbisogni formativi emergono.

In seguito alla raccolta degli esiti della rilevazione il GLIA delimiterà con precisione il perimetro degli strumenti consentiti, individuando un numero ristretto di soluzioni approvate e adeguatamente valutate, da utilizzare per le attività didattiche e amministrative. La scelta degli strumenti seguirà i criteri di prudenza, proporzionalità e sostenibilità, tenendo conto della normativa sulla protezione dei dati, dei requisiti di sicurezza informatica e del modello di rischio introdotto dall'AI Act.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CARDUCCI GIOSUE' - LIIC82200P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si caratterizza come "valutazione continua, formativa, polidimensionale", finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento quanto e soprattutto al sostegno di essa, alla documentazione dello sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini degli alunni e delle alunne. Dunque valutare, nel senso di valorizzare: una valutazione che accresce nei bambini e nelle bambine la fiducia in loro stessi, l'autostima e la motivazione ad apprendere. Al fine del raggiungimento dei traguardi di apprendimento e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- Osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte;
- Documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali;
- Gioco libero, guidato nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria. Per offrire un quadro chiaro e definito in linea con l'evoluzione individuale di ognuno, si procede nel seguente modo:

- prima osservazione dei bambini e delle bambine dei tre anni all'ingresso della scuola dell'infanzia. (Griglia di osservazione in ingresso 3 anni);
- al termine dell'anno scolastico le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione di quanto osservato per il primo e il secondo anno della scuola dell'infanzia (Griglia di osservazione, valorizzazione e valutazione di fine anno 3 anni e 4 anni);
- al termine della scuola dell'infanzia, al fine di delineare il profilo del bambino e della bambina nella sua globalità, dopo un'attenta osservazione, viene compilata una griglia relativa ai traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza e nelle



competenze trasversali espressi in base ai seguenti livelli: A/ Avanzato B/ Intermedio C/ Base D/ Iniziale Per ulteriori informazioni si veda la pagina sul sito della scuola:
<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/documento/p-t-o-f/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica nell'Istituto Comprensivo avviene attraverso una combinazione di osservazioni quotidiane, attività pratiche e attività di gruppo. Le/gli insegnanti monitorano costantemente il comportamento e l'impegno dei bambini /e e dei ragazzi/e durante le attività didattiche, i progetti di gruppo, e le discussioni in classe. La valutazione non si limita alla semplice attribuzione di un voto, ma si basa su una descrizione qualitativa dei progressi raggiunti dallo studente nelle competenze relazionali e nelle competenze civiche. Per maggiori dettagli si veda:
<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/documento/p-t-o-f/>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è un processo continuo e dinamico, che tiene conto delle interazioni sociali, del comportamento e dello sviluppo emotivo del bambino e delle bambine. L'obiettivo è favorire un ambiente di apprendimento positivo, in cui possano sviluppare competenze relazionali fondamentali per la loro crescita sia nel contesto scolastico che nella vita quotidiana. La comunicazione costante con le famiglie è essenziale per monitorare i progressi e supportare ogni bambino nel suo percorso di sviluppo. Per una descrizione più dettagliata dei criteri di valutazione delle capacità relazionali e delle modalità di osservazione, si rimanda al sito web ufficiale della scuola. Per maggiori dettagli si veda:
<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/documento/p-t-o-f/>

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli



alunni. La valutazione è senza dubbio un procedimento soggettivo, che non deve però rinunciare alla ricerca della massima oggettività possibile, attraverso l'osservazione di tre criteri: - Trasparenza nella comunicazione delle valutazioni - Condivisione dei criteri per la valutazione - Triangolazione dei punti di vista. La valutazione non si colloca alla fine di un percorso, ma lo accompagna nel suo sviluppo, rispettando un atteggiamento scientifico di ricerca di senso e di significato. Si valuta per formare, per cambiare in meglio, dove e quando necessario ma anche per dare valore. Trattando di valutazione è importante che gli alunni e le alunne acquisiscano anche degli strumenti dell'autovalutazione, nel momento stesso in cui si avviano percorsi rivolti alla conoscenza di sé, delle proprie capacità e attitudini. L'insegnante attraverso la "trasparenza", che si fa anche metodo, informa e discute circa i criteri utilizzati, la descrizione degli errori e cura contemporaneamente gli aspetti relativi al passaggio dal rinforzo positivo, esterno, a quello personale, interno. 'Autovalutarsi' significa, quindi, per un alunno e un'alunna, conoscersi meglio e cercare risposte adeguate alle proprie necessità. Questa forte valenza formativa dell'autovalutazione è impiegata anche per alunni e alunne con disabilità, perché può, se usata correttamente, rispondere ad un bisogno di sicurezza: delimitare, contornare dei campi, spostare l'attenzione dalla persona all'azione, che può essere appresa e migliorata. Per la Scuola Primaria secondo quanto predisposto dalla legge 150 del 1 ottobre 2024 e ordinanza n.3 del 9 gennaio 2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso giudizi sintetici. Tali giudizi saranno integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno e dall'alunna in ciascuna disciplina. Per maggiori dettagli si veda: <https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/documento/p-t-o-f/>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni e alunne è espressa nella Scuola Primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente), come deliberato in sede di Collegio Docenti. Il giudizio sul comportamento viene attribuito per la Primaria sulla base di una griglia Tabella rilevazione Competenze sociali e civiche di riferimento approvata dal Collegio dei Docenti. La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne è espressa nella Scuola Secondaria collegialmente dai docenti del Consiglio di classe attraverso un voto in decimi secondo quanto previsto dalla legge 150 del 1 ottobre 2024 e riportato nel documento di valutazione sulla base di una "Rubrica di valutazione" e del "Profilo comportamentale" riportati nel "Protocollo di valutazione di Istituto". Per maggiori dettagli si veda: <https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/documento/p-t-o-f/>



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione e l'ammissione alla classe successiva sono determinati da una combinazione di competenze acquisite, impegno e rispetto delle regole scolastiche. È importante che gli studenti e le famiglie abbiano una comprensione chiara e trasparente dei criteri che verranno utilizzati, per garantire un percorso educativo continuo e senza interruzioni. La comunicazione tra scuola e famiglia è essenziale per monitorare e supportare il percorso di crescita di ogni studente e studentessa.

SCUOLA PRIMARIA: Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e in questi casi, come afferma la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 l'istituzione scolastica deve attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie". Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

SCUOLA SECONDARIA: L'articolo 6 del D.Lgs. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Nel caso di ammissione alla classe successiva deliberata in presenza di non sufficiente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in alcune discipline, i docenti del Consiglio di Classe provvedono a consegnare all'alunno, per darne comunicazione alla famiglia, un modulo dove viene indicato il percorso di recupero che dovrà affrontare e che lo stesso alunno dovrà riconsegnare. Tale modulo sarà firmato per presa visione ed accettazione da parte del genitore. L'alunno sarà tenuto ad essere presente alle lezioni di recupero e a giustificare qualora sia assente. Il genitore può altresì scegliere di non avvalersi del corso di recupero attivato dalla scuola, presentando apposita dichiarazione, ma dovrà attivarsi personalmente in merito alle carenze riportate dal figlio. I docenti comunicheranno alla famiglia il programma di studio per il recupero da effettuare prima dell'inizio del successivo anno scolastico. Verifica, misurazione e valutazione del superamento delle carenze formative vengono effettuate all'inizio del nuovo anno scolastico dai docenti curricolari, secondo le linee valutative decise ogni anno in sede di preliminare riunione



dipartimentale. L'esito di tali verifiche viene quindi comunicato alle famiglie. CRITERI PER L'AMMISSIONE - Frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio. - Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di cui all' Art.4, c.6, c.9, D.P.R.249/1998. - Partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese (per le classi terze). - Aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento. - Impegno, partecipazione e atteggiamento collaborativo. - Valutazione positiva nella maggior parte delle discipline. - Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza. Per ulteriori informazioni relative all'ammissione alla classe successiva per la Scuola Primaria e per la Secondaria si rimanda ai rispettivi Regolamento e Protocollo sulla valutazione consultabili al seguente link: <https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/documento/p-t-o-f/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La decisione finale sull'ammissione all'esame di Stato è presa dal Consiglio di Classe, presieduto dalla Dirigente scolastica o da una sua/o delegata/o, che si riunisce alla fine dell'anno scolastico per valutare complessivamente la preparazione e l'impegno dello studente e della studentessa. Le famiglie sono informate riguardo all'ammissione degli studenti all'esame di Stato. CRITERI PER L'AMMISSIONE. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame); 4. aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento; 5. avere mostrato impegno, partecipazione e atteggiamento collaborativo; 6. aver ottenuto una valutazione positiva nella maggior parte delle discipline; 7. aver evidenziato progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno/a all'esame di Stato, pur in presenza dei requisiti sopra indicati. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (art. 6, comma 2 bis, L. 150/24). La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. di seguito indicati: a) Assenze superiori ai 3/4 del monte



ore annuale b) Essere incorsi nella sanzione disciplinare di cui all' Art.4, c.6, c.9, D.P.R.249/1998 c) Non partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese d) Non aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento e) Mancanza di impegno, di partecipazione e atteggiamento non collaborativo f) Varie insufficienze g) Nessun progresso compiuto dall'alunno rispetto alla situazione di partenza Si precisa che se usati i criteri "e" - Mancanza di impegno, di partecipazione e atteggiamento non collaborativo e "g" - Nessun progresso compiuto dall'alunno rispetto alla situazione di partenza per la non ammissione è necessario che questi siano collegati anche al criterio "f"- Varie insufficienze, affinché la motivazione sia valida e idonea. Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale (art.2 comma 3 DM 417/2017). In caso di difficoltà nell'ammissione, i genitori vengono informati tempestivamente, e vengono organizzati incontri individuali. Per ulteriori dettagli riguardanti i criteri di ammissione e non ammissione all'esame di Stato, rimandiamo al sito ufficiale della scuola, dove è possibile consultare il Regolamento d'Istituto e i documenti ufficiali relativi alla valutazione e all'esame di Stato e il Protocollo di Valutazione degli Esami di Stato:
<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/documento/p-t-o-f/>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La struttura organizzativa delle scuole dell'Istituto, grazie alla sua flessibilità, presenta contesti che favoriscono l'inclusione di alunni con BES. Nel PI (Piano Inclusione), esplicitato nel PTOF, sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati e un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'azione è centrata sui bisogni educativi dei/delle singoli alunni/e, sugli interventi pedagogico-didattici da effettuare nelle classi, sugli obiettivi programmati e sul livello di coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione. L'Istituto, operando in ottica inclusiva, realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni e le alunne con BES, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, e forme di supporto metodologico e organizzativo, che possono rendere più accessibile il percorso scolastico di ciascun alunno/a. Particolare attenzione è posta nel contesto scolastico a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono a studenti e studentesse. Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che incoraggi un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza e promuova e sviluppi l'attivazione di processi metacognitivi, che permettano l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. L'azione formativa presta grande attenzione all'individualizzazione e alla personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio, entrambe si sostanziano attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di ciascuno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. Le strategie e le



metodologie per favorire una didattica inclusiva si realizzano attraverso:

- l'apprendimento collaborativo ("Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo");
- attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoring;
- la promozione e la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere"
- l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa".

L'Istituto, inoltre, realizza l'inclusione degli studenti con BES attraverso attività e progetti specifici quali:

- il progetto "Per Mano", garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, attraverso l'impegno e la pianificazione di un progetto educativo e didattico organico e condiviso, rivolto ad alunni/e diversamente abili, in fase di passaggio tra i vari ordini di scuola, finalizzato a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico;
- il progetto di istruzione domiciliare e Interventi Domiciliari Temporanei "Insieme si può", la cui finalità è far sentire l'alunno/a parte integrante del gruppo classe aiutandolo/a a mantenere uno stretto rapporto con il mondo della scuola per favorire il suo inserimento al termine del ciclo di cure di cui necessita.
- i progetti PEZ (Progetti Educativi di Zona) proposti dal Comune di Livorno per gli alunni e alunne con disabilità e disagio, offrono importanti opportunità attraverso una ricca offerta formativa.
- Il progetto "Non è mai troppo presto" si pone come obiettivo quello di individuare precocemente, attraverso uno screening condotto nelle classi coinvolte, i/le bambini/e con "possibili" disturbi specifici.
- Il progetto "Le preziose" che prevede l'intervento in classe a supporto, di insegnanti o di collaboratrice scolastica oggi in pensione, per facilitare l'inclusione, lo svolgimento di progetti (progetti di lettura, prestito in biblioteca di scuola) in attività nel piccolo o grande gruppo.
- Il progetto "Classi in difficoltà" che permette di intervenire laddove si riscontrino criticità legate a bisogni di alunni/e con disturbi/difficoltà/disagio relativi alle attività scolastiche e di identificare precocemente comportamenti a rischio, osservare le dinamiche relazionali e mettere in atto



strategie che aiutino a creare un clima di classe sereno e rispettoso, evitando così l'insorgenza di episodi conflitti o di disturbo durante le attività scolastiche.

In presenza di alunni stranieri, appena giunti in Italia, con evidenti problemi di comprensione della lingua italiana, la scuola adotta procedure e strategie per una buona inclusione, prevedendo l'intervento in classe di un mediatore culturale/facilitatore che possa agevolare l'interazione tra tutti i soggetti presenti, permettendo all'alunno/a di essere coinvolto/a nelle attività proposte e nello scambio comunicativo e relazionale.

L'Istituzione Scolastica, con riferimento al Protocollo Regionale, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico di alunni/e adottati/e . A tal fine, si avvale della collaborazione di un'insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento. Le famiglie, i servizi socio-assistenziali e sanitari sono coinvolte nella progettazione, nel coordinamento e nella valutazione di iniziative per l'inclusione. L'Istituto promuove azioni formative e/o di auto formazione in materia di BES e Inclusione per i tre ordini di scuola e la formazione per l'individuazione precoce di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (prove Mt e AC Mt) sia per la scuola dell'infanzia che per la primaria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Consigli di zona



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI. Nel DL 66/17 si assegna al Progetto Individuale una rilevanza particolare anche per l'inclusione scolastica, prevedendo che i rapporti tra PI e PEI siano esplicitamente definiti (tant'è che il nuovo modello di PEI gli dedica una sezione apposita) ma rimane sempre un procedimento opzionale, che si attiva solo su richiesta della famiglia. Il Progetto Individuale presuppone la disponibilità di servizi territoriali e figure professionali specifiche, nonché procedure operative definite da parte dell'Ente Locale. Il D.Lgs. 62/2024 aggiorna il quadro normativo, definendo il Progetto di Vita come strumento chiave per l'autonomia e l'inclusione, con un'unità di valutazione multidimensionale che include la scuola. PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PEI. Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati prevede - alla luce anche della nuova normativa D.I n. 153 del 1 agosto 2023 (contenente modifiche al precedente D.I n. 182 del 29 dicembre 2020) - l'individuazione e lo sviluppo di strategie di intervento in grado di potenziare le abilità di una persona modificando l'ambiente in cui è inserito, così da incrementare i facilitatori ed eliminare le barriere, producendo, in tal modo, un rilevante miglioramento della qualità della vita. L'attenzione è rivolta all'analisi dei fattori del contesto scolastico determinano la qualità delle performances e le capacità degli alunni e alunne con disabilità nelle pratiche di inclusione. Il contesto di riferimento tiene conto della prospettiva bio-psico-sociale ICF che fornisce un'ampia analisi dello stato di salute degli individui ponendo la correlazione fra salute e ambiente e arrivando alla definizione di disabilità intesa come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole. Il PEI, redatto ogni anno, può essere soggetto dal GLO a verifica intermedia e finale, al fine di valutarne l'efficacia e monitorare i risultati raggiunti dall'allievo o dall'allieva e aggiornarlo nel caso in cui questi siano cambiati durante il percorso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari e di sostegno, ASL, FS Inclusione, DS, Genitori, Assistenti educativi, Assistenti alla comunicazione.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte in fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi in corso e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella stesura dei PDP e PEI, al fine di trovare accordi che siano condivisi ed accettati da entrambe le parti • l'informazione sulle attività di monitoraggio per l'individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento effettuata sia nella scuola dell'Infanzia che nella Primaria.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Altre risorse professionali

Operatori/trici Socio Assistenziali

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni e delle alunne con BES viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP), mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti. Tali prove sono progettate per valutare il processo formativo e gli obiettivi a lungo termine dell'alunno o dell'alunna, in relazione alle sue potenzialità, ai livelli di apprendimento e al grado di autonomia iniziale. Per gli alunni e le alunne con Legge 104/92 - art. 3 comma 3, ovvero con necessità di sostegno elevato o molto elevato e per i quali la programmazione individualizzata non può essere ricondotta alle discipline, la Commissione Inclusione ha ritenuto opportuno fornire ai team educativi delle buone pratiche per l'attribuzione della valutazione all'interno del documento ministeriale riportante le discipline, formulando i giudizi sulla base degli esiti raggiunti in riferimento agli obiettivi del PEI. Inoltre, la Commissione Inclusione ha elaborato criteri specifici per l'attribuzione dei giudizi sintetici, come previsto dalla nuova normativa sulla valutazione nella scuola primaria. In questo quadro, la valutazione diventa uno strumento di crescita: non misura soltanto i risultati, ma



riconosce i progressi rispetto ai punti di partenza. Ogni percorso è personalizzato, ogni difficoltà è affrontata con strategie mirate, e ogni successo — anche piccolo — rappresenta un passo significativo verso la fiducia e l'autonomia. Per gli alunni e le alunne con Legge 104/92 la valutazione inclusiva si fonda sul PEI, che mette in evidenza punti di forza e aree di fragilità dell'allievo. Essa è orientata al progresso rispetto alle potenzialità iniziali, evitando approcci autoreferenziali e standardizzati. I docenti concordano percorsi personalizzati, criteri di verifica compatibili e livelli di competenza che consentano all'alunno o all'alunna di proseguire nel proprio percorso scolastico e di accedere alla classe successiva in modo consapevole e adeguato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In accordo con le famiglie e le/gli insegnanti vengono realizzati volta, volta progetti di continuità in modo che alunne e alunni possano vivere con minore ansia e disagio il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Tale progettualità ha l'intento di sostenere l'alunno e l'alunna nella crescita personale e formativa. La continuità è garantita da percorsi condivisi tra docenti curricolari e di sostegno. L'orientamento valorizza le competenze acquisite e sostiene la transizione verso il ciclo successivo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività



Approfondimento

Sostegno flessibile e accoglienza

L'inclusione si estende oltre le mura scolastiche: con interventi domiciliari, protocolli per l'accoglienza degli alunni stranieri e progetti di sensibilizzazione, la scuola si fa ponte tra culture, esperienze e bisogni diversi. Ogni bambino, anche nelle situazioni più delicate, trova un ambiente che lo accoglie e lo sostiene. In sintesi, l'inclusione è il filo conduttore che unisce didattica, valutazione, formazione e sostegno. È la promessa che la scuola fa ai suoi studenti: nessuno sarà lasciato indietro, perché ogni persona ha diritto a crescere, imparare e sentirsi parte di una comunità.

Formazione e innovazione

Un punto di forza è l'attenzione alla formazione obbligatoria e continua dei docenti, anche non specializzati sul sostegno perché solo insegnanti preparati e consapevoli possono garantire un'educazione inclusiva. I percorsi formativi riguardano inclusione, disabilità, innovazione didattica e tecnologie, la cybersicurezza, che rafforzano le competenze e offrono strumenti concreti per affrontare le sfide educative coinvolgendo famiglie e servizi territoriali. Tra le metodologie il Coping Power Program per la gestione dei disturbi del comportamento, insieme a iniziative innovative, come la tecnica del "judo adattato per e nella relazione" che permette ai/alle docenti di affrontare le crisi comportamentali con un contenimento fisico non violento e rispettoso al fine di proteggere e di prendersi cura del minore nel contesto educativo.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Piano dell'inclusione allegato e al link sul sito della scuola:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/documento/piano-dellinclusione/>

Allegato:



timbro_PIANO_INCLUSIONE_2025_IC_Carducci.pdf



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non si limita a delineare il contesto, le strategie, la progettualità didattica ma descrive, In quest'ultima sezione, anche qual è il modello organizzativo su cui si basa, le reti, le collaborazioni attivate nonché il piano della formazione sia dei docenti che del personale ATA.

L'organizzazione è costruita su un modello complesso, ma efficace, progettato per garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi didattici e gestionali. Questo modello si articola attraverso numerose figure di sistema, funzioni strumentali e docenti con incarichi specifici appartenenti ai diversi ordini di scuola. In questo modo si cerca di promuovere un clima di lavoro inclusivo e partecipativo di tutte le componenti scolastiche cercando di valorizzare anche le specifiche competenze delle docenti.

Altro aspetto caratterizzante del nostro IC è la sinergia che cerchiamo di avere con il territorio nel quale la l'istituto stesso è collocato. Per questo l'attuazione del Piano triennale dell'offerta formativa è arricchita dalla partecipazione a Reti di scopo e accordi di partenariato con altre istituzioni scolastiche, enti locali, associazioni e agenzie formative. Queste reti sono fondamentali per lo scambio di buone pratiche, l'arricchimento dell'offerta formativa e la risposta a bisogni complessi degli studenti e delle studentesse.

Il Piano annuale di formazione del personale docente e ATA per l'a.s. 2025/26 si colloca nell'ottica dell'apprendimento permanente e del miglioramento continuo dell'I.C. Esso rappresenta uno strumento strategico per la crescita professionale del personale e per l'innovazione educativa e organizzativa della scuola. Il Piano, flessibile e suscettibile di aggiornamenti in base a nuove esigenze o disposizioni normative, promuove la costruzione di una comunità professionale capace di riflettere sulle pratiche didattiche e di collaborare in modo sinergico. Le priorità formative individuate riguardano: l'inclusione e la valorizzazione delle diversità, la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, la cultura della valutazione, l'innovazione metodologica e digitale, la cittadinanza attiva, la didattica laboratoriale. Le attività formative saranno articolate in Unità Formative, comprendendo corsi in servizio, autoformazione, iniziative in rete con altre scuole e percorsi finanziati attraverso il PNRR o promossi dal MIM, dall'USR Toscana o da enti accreditati.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

DIRIGENTE SCOLASTICA

La Dirigente Scolastica (DS) assicura la gestione unitaria dell'istituzione e ne ha la legale rappresentanza. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, la DS svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché' della valorizzazione delle risorse umane. Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione da seguire nell'elaborazione del PTOF (comma 4), copre i posti dell'organico dell'autonomia, prioritariamente posti comuni e di sostegno (commi 79 e 80).

1

DSGA

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

1



ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLI DI INTERCLASSE E INTERSEZIONE Nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia sono formati dai e dalle docenti che appartengono allo stesso plesso e sono preposti a prendere decisioni su determinati aspetti importanti della didattica e dell'organizzazione di ogni scuola. I/le docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didatticometodologico, a programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, a individuare le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche/visite guidate e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Progettano interventi di recupero, le adozioni dei libri di testo e la proposta di acquisto di materiale utile per la didattica. Attraverso le interclassi e le intersezioni tecniche e plenarie la scuola opera come un "sistema aperto" ed ogni gruppo è tenuto ad individuare criteri di decisione coerenti con i valori condivisi, ad agire di conseguenza e a segnalare nelle successive riunioni di staff come ha affrontato il problema, per rendere possibile la diffusione della prassi adottata. Le informazioni vengono diffuse in modo capillare a tutti gli interessati e pubblicate sulla bacheca dei docenti e/o della scuola: ciò consente, ad esempio, di partecipare alle riunioni con il materiale documentativo necessario, visionato in largo anticipo. In tal modo, i partecipanti agli incontri (compresi i genitori) possono intervenire al monitoraggio e alla valutazione delle attività e dei servizi, con consapevolezza ed efficacia. CONSIGLIO DI

5



CLASSE Nella scuola Secondaria di primo grado è l'organo collegiale formato da tutte/i i/le docenti della classe ed è presieduto dalla DS o da sua/suo delegata/o. Ne fanno parte fino a quattro rappresentanti dei genitori eletti annualmente. Il Consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte alla DS per il miglioramento dell'attività, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia.

IL COLLEGIO formato da tutte le/i docenti dell'Istituto e presieduto dalla DS è coinvolto annualmente a verificare e a ridefinire gli obiettivi generali a livello organizzativo. Nel Consiglio di Istituto e nel Collegio dei Docenti, organismi preposti alla definizione delle politiche e strategie di concerto con la DS, vengono periodicamente monitorati i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi previsti. Tale modalità consente di modificare, se necessario, alcuni aspetti dell'organizzazione.

CONSIGLIO DI ISTITUTO è l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola, che rappresenta tutte le componenti della comunità scolastica compresi i genitori coinvolti attivamente nelle scelte strategiche della scuola. L'esperienza di questi anni è risultata sostanzialmente positiva per i genitori che sono stati messi al corrente delle problematiche scolastiche che vengono a conoscere e trattare, nonché per l'apporto che possono dare nelle decisioni. In questo modo vengono responsabilizzate tutte le componenti, poiché sono chiamate a decidere su aspetti importanti come il Piano Triennale dell'offerta



	<p>formativa, il Regolamento, il calendario, l'orario, le iniziative integrative da intraprendere in raccordo con il territorio. La scuola è portata a diventare una comunità in grado di elaborare un proprio progetto educativo efficace e condiviso. Gli incontri degli OO.CC. potranno svolgersi in presenza o in modalità video conferenza - Regolamento "Smart" - Collegio Docenti - Consiglio di Istituto - sul sito dell'Istituto.</p>	
UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE	<p>L'Unità di autovalutazione elabora il Rapporto di Autovalutazione sulla base del format ministeriale previsto dal DPR 80/2013 (Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione) e meglio precisato nella direttiva 11 del settembre 2014 che permette di identificare gli elementi di forza e di debolezza della realtà scolastica e di individuare pochi obiettivi strategici di miglioramento rilevanti, misurabili e valutabili.</p>	8
GDM Gruppo di Miglioramento	<p>Elabora e revisiona il piano di miglioramento. Stabilisce e pianifica le azioni di miglioramento scaturite dall'analisi di audit interni ed esterni, dai questionari di soddisfazione per verificarne successivamente l'attivazione.</p>	7
COMMISSIONE PTOF	<p>ha il compito di progettare, aggiornare e monitorare l'offerta formativa della scuola, curando la stesura del PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa, coordinando attività curricolari ed extracurricolari, progetti, valutazione e inclusione, per definire l'identità culturale dell'istituto e rispondere alle esigenze del territorio</p>	10
COMMISSIONE	<p>Come previsto dal DL n.65 del 23 aprile 2017</p>	1



CONTINUITA'

stabilisce contatti con i nido d'infanzia del territorio per favorire la costruzione di poli innovativi, favorendo il profilo quantitativo, qualitativo e l'inclusione di tutti/e le bambini/e. • Stabilisce contatti tra le classi di snodo con attività laboratoriali (sezione 5 anni scuola dell'infanzia, prima, quarta, quinta scuola primaria, scuola secondaria di primo grado). • Favorisce contatti con la scuola secondaria di primo grado e con la scuola secondaria di secondo grado, enti ed agenzie del territorio. • Organizza incontri ed iniziative per condividere e socializzare quanto realizzato dalla scuola. • Condivide le proposte e le scelte elaborate nelle interclassi/intersezioni/consigli di classe.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione)

è il team scolastico che progetta, approva e verifica il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni e alunne con disabilità certificata, riunendo insegnanti, genitori, specialisti , per costruire un percorso inclusivo personalizzato. 1

TAVOLO BENESSERE

Il Tavolo è formato da: Dirigente Scolastica - Referente Ed. alla Salute - FF.SS. PTOF - Referente Processi Inclusivi - FF.SS. Inclusione - F.S. Coordinamento Infanzia/Continuità secondaria - Referente Ed. fisica e Commissione Continuità - Presidente Consiglio Istituto - Personale ATA/CS - Tutor dell'azienda sanitaria afferente ai servizi di Promozione alla Salute Tutor Aziendale. • Promuove un percorso congiunto e continuativo che includa formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all'interno dell'Istituto; • Predisporre il Profilo di Salute, Individuando priorità d'azione e 12



pianificando il processo di miglioramento collegato al RAV con l'utilizzo degli strumenti di supporto e monitoraggio predisposti dalla Rete;

- Offre per la stesura del PTOF il proprio contributo orientato alla promozione della salute secondo le linee guida tracciate dall'Accordo di Collaborazione tra USR Toscana e Regione Toscana.

COLLABORATRICI DELLA
DS E RESPONSABILI DI
PLESSO

Costituiscono lo Staff della DS e l'affiancano nelle varie attività Dell'organizzazione scolastica. Lo Staff è composto da docenti con acquisite conoscenze specifiche e competenze tecniche che intrattengono con la Dirigente rapporti di collaborazione e vicinanza e che operano come un centro di Consulenza e di supporto nelle decisioni scolastiche. Le funzioni che lo Staff è chiamato ad assolvere, centrate prevalentemente sul versante della didattica e su quello organizzativo, sono state individuate in base alle decisioni del Collegio dei docenti, in coerenza con le scelte effettuate con il PTOF e nel quadro dell'unità di indirizzo della Dirigente. Esse contemplano le seguenti azioni: coordinare specifici settori dell'area didattica o amministrativa (curare, ad esempio, progetti di accoglienza e di orientamento scolastico, di integrazione degli alunni diversamente abili, di inserimento degli alunni stranieri, di continuità; coordinare le attività relative alle prove INVALSI e alle attività di valutazione e autovalutazione interne all'istituto), assicurare l'efficienza dei vari settori e il coordinamento tra gli stessi, predisporre materiali per le riunioni collegiali, favorire il confronto tra docenti e la ricerca in ambito educativo e proporre attività di

16



formazione del personale, curare gli aspetti della comunicazione interna ed esterna, individuare i bisogni dell'utenza e del contesto territoriale in cui la scuola opera e formulare proposte per il loro soddisfacimento. Il complesso processo di transizione che sta vivendo il nuovo Istituto Comprensivo – lo è diventato solo dal 1° settembre 2022 – ha come scopo prioritario di trasformarsi in istituto-rete-di-scuole-comunità: la prospettiva della comunità implica che vi siano momenti di supporto, scambio, aiuto reciproco prima di tutto a livello di scuola (si tratta di n.9 plessi scolastici) e poi a livello di istituto. Pertanto è stato creato uno staff per ogni plesso, ad eccezione per le tre scuole dell'infanzia che con i Team docenti delle loro 6 sezioni hanno costituito uno staff per la scuola dell'infanzia, coordinata dalla specifica Funzione Strumentale che ne cura il coordinamento. Le/i docenti dello staff sono in grado di gestire, coordinare e guidare il servizio in maniera unitaria, assumendo uno stile professionale che valorizzi il risultato, condividendo la mission verso cui si è diretti per generare e rinnovare il consenso verso l'istituzione.

REFERENTE SCUOLA
SECONDARIA

L'incarico prevede un ruolo di raccordo e coordinamento all'interno della scuola secondaria. Comprende la collaborazione costante con le Collaboratrici della Dirigente e con le Responsabili di plesso, nonché con le Funzioni Strumentali (PTOF, Continuità, Orientamento, Inclusione, Autovalutazione). La figura partecipa ai gruppi di lavoro strategici dell'Istituto – Nucleo Interno di Valutazione e Gruppo di Miglioramento – contribuendo alla

1



revisione dei documenti fondamentali della scuola e alla formulazione di proposte organizzative - coordinamento degli esami di Stato.

FUNZIONI STRUMENTALE PTOF

Sono state individuate due FS, una per la Scuola Primaria, una per la Scuola Secondaria con le seguenti funzioni: Verifica risultanze RAV e PDM.

- Modifiche e/o integrazioni nel PTOF in rapporto a fattibilità ed ottimizzazione.
- Coordinamento attività del PTOF con FF.SS.
- Coordinamento con le referenti preposte alle aree Formazione e Progetti,
- Collabora con la coordinatrice del PDM per condividere strumenti e criteri per il monitoraggio delle attività.
- Monitoraggio delle attività progettate coerenti con il RAV e il PDM.
- Coordinamento interclassi di studio su progettazione e valutazione
- Collaborazione con la DS
- Aggiornamento del Regolamento o Protocollo di valutazione alunni e alunne

2

FUNZIONE STRUMENTALE AUTOVALUTAZIONE

- Monitorare il processo di Autovalutazione finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento.
- Orientare la riflessione critica sul percorso di autovalutazione svolto; attivare strategie in grado di coinvolgere tutto il personale nell'ottica della cultura della qualità
- Elaborazione e diffusione di questionari per il monitoraggio dell'azione educativa, didattica, organizzativa e operativa dei vari soggetti operanti all'interno della scuola al fine di migliorare il sistema.
- Pubblicazione sulla bacheca di verbali, grafici e monitoraggi.
- Aggiornamento/elaborazione costruzione dei questionari sull'autovalutazione della scuola.
- Rilevazione dei bisogni dell'utenza attraverso la

1



<p>FUNZIONI STRUMENTALI RELATIVE ALL'INCLUSIONE</p>	<p>somministrazione dei questionari famiglie/alunni/ATA/docenti</p> <p>Sono state individuate sei FS per ogni plesso di scuola primaria e secondaria con queste funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Collaborazione per modifiche e aggiornamenti del PTOF nella parte relativa all'integrazione scolastica.• Collaborazione con la figura Referente dei processi inclusivi per la stesura del Piano Inclusione.• Collaborazione con ASL (nello specifico con la coordinatrice UVMD), "Stella Maris" e Istituzione Servizi alla persona del Comune per quanto riguarda l'organizzazione dei rapporti scuola-territorio (incontri per stesura e verifica P.E.I) e la gestione delle risorse relativamente all'integrazione.• Collaborazione con la DS per il funzionamento del G.L.I. e redazione verbali incontri.• Collaborazione con la segreteria e coordinamento docenti per le rilevazioni alunni e alunne disabili previste durante l'anno dall'USR• Formazione e aggiornamento in servizio• Gestione degli strumenti, degli ausili e degli spazi per inclusione• Organizzazione e archiviazione della documentazione medica e scolastica degli alunni e alunne diversamente abili	<p>6</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE COORDINAMENTO INFANZIA - CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA- SECONDARIA I GRADO</p>	<p>In concerto con la FS. PTOF, coordina la progettazione curricolare e dei Progetti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e verifica delle attività del PTOF per la parte infanzia• Coordinamento della continuità educativa con la Scuola Primaria, in collaborazione con le FS Continuità• Coordinamento delle attività di aggiornamento e formazione, in collaborazione con la figura	<p>1</p>



	<p>preposta. • Collaborazione con le Funzioni Integrazione e Inclusione. • Coordinamento con la Conferenza Zonale del Comune • Coordinamento con la Secondaria per attività con la Primaria nell'ambito della continuità •Organizzazione dell'Open day •Partecipazione alle commissioni di lavoro e collaborazione con il Gruppo di Miglioramento</p>	
FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITA'	<p>Coordinare e convocare la commissioni continuità ; - Coordinare una progettazione condivisa e un percorso di sviluppo comune, tra i tre segmenti dell'istituto, attento agli anni cerniera, che risulti funzionale al progressivo e armonico sviluppo dei bambini/e dei ragazzi/e attraverso un progetto specifico e varie iniziative; - Organizzare l'accoglienza con incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica. - Coordinare le azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, tra la primaria e la secondaria di 1°grado attraverso l'organizzazione dei colloqui per lo scambio di informazioni e la formazione delle future classi prime. -Pubblicizza tramite il raccordo con l'animatrice digitale le iniziative predisposte sul sito della scuola.</p>	1
INCARICHI E FIGURE DI SUPPORTO	<p>-Coordinatrici Consigli di classe - Coordinatrici Dipartimenti - Presidenti e segreterie interclassi e intersezioni - Referente Coordinamento Azioni PdM -Animatrice digitale (c.59 L.107) e Team dell'innovazione digitale - Amministratrice della Piattaforma G-Suite – WebMaster sito scolastico -Referente processi inclusione (c.83 L. 107) -</p>	190



	<p>Referente APC d'Istituto - Referenti IC e di plesso Azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo - - Referente di Istituto di educazione civica - Referenti "A scuola senza zaino" -Gruppo Referenti Invalsi Primaria e Secondaria - Referenti Progetti dell'Offerta Formativa - -Referente Pari Opportunità - - Referente formazione - Referente Tirocinio Università e "Alternanza Scuola-Lavoro" - Tutor per docenti neoimmesse (commi da 115 a 120 L.107) - Referenti Orario scuola primaria e SSPG - Referente mensa - Referente viaggi scuola Secondaria - Responsabili di: biblioteche, laboratorio Ceramica, progetto pedana Vibrotattile, Orto sinergico, Giardino delle Farfalle, Montorto, Orto del mare - Gruppo IA e Referente per la digitalizzazione e l'IA</p>	
GRUPPO IA	<p>Definizione e attuazione della strategia digitale e delle policy interne sull'adozione degli strumenti IA. Promuove l'adozione degli strumenti IA previa valutazione di impatto e nel rispetto dei diritti stabiliti dalla norma.</p>	6
GLI - Gruppo di lavoro per l'Inclusione	<p>È composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale. Sono invitati anche i genitori, ammessi tramite modulo online di autocandidatura, Presidente del Consiglio di Istituto e la RSU d'istituto, nonché i/le docenti contitolari e i team nell'attuazione dei PEI. Il gruppo è nominato e presieduto dalla dirigente scolastica ed ha il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione. In sede di definizione e attuazione</p>	73



	<p>del Piano di inclusione, il GLI può avvalersi della consulenza di altre risorse esterne, come genitori, studenti e rappresentanti delle associazioni territoriali delle persone con disabilità. Queste collaborazioni sono fondamentali per garantire che l'inclusione scolastica non si limiti all'ambito strettamente educativo, ma coinvolga anche la comunità, le famiglie e le realtà associative. Al fine di realizzare il Piano di inclusione, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. Compiti del GLI: - rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali delle alunne e degli alunni presenti nella scuola; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - elaborazione del Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni e alunne con BES con supporto/apporto delle Figure Strumentali e della Coordinatrice dei Processi di Inclusione.</p>	
COMMISSIONE INCLUSIONE	<p>Ha il compito di supportare la Dirigente e le docenti nella creazione di un ambiente didattico inclusivo, occupandosi della rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES), della stesura e monitoraggio dei PEI/PDP, della proposta di strategie didattiche e organizzative, della formazione docenti e del coordinamento con enti esterni, al fine di garantire la piena partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti e studentesse.</p>	7
COMMISSIONE	<p>La Commissione è costituita da n.25 docenti appartenenti ai tre ordini di scuola. Ha il compito di redigere il nuovo curriculum disciplinare di Istituto sulla base delle Nuove Indicazioni</p>	25



Nazionali per il curricolo 2025

DIPARTIMENTI
ORIZZONTALI E
VERTICALI

I dipartimenti disciplinari quali articolazioni del collegio docenti assumono una valenza strategica per l'elaborazione e l'attuazione del Piano triennale dell'offerta formativa, in quanto:

- promuovono e realizzano la progettazione del curricolo per competenze;
- sostengono, nell'ottica dell'apprendimento permanente e dello sviluppo delle competenze strategiche, la continuità verticale tra gli ordini di scuola;
- valorizzano la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento apprendimento;
- sono sedi di confronto deputate alla ricerca, alle scelte didattico-metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari;
- curano la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche.

I dipartimenti verticali e orizzontali sono strutture organizzative finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa e alla continuità didattica. Dipartimenti verticali: riuniscono docenti di diverse discipline appartenenti a ordini di scuola differenti (infanzia, primaria, secondaria di I grado), con l'obiettivo di garantire la continuità educativa e curricolare lungo l'intero percorso scolastico. Dipartimenti orizzontali: comprendono docenti dello stesso ordine di scuola e della medesima disciplina, e si occupano del coordinamento della didattica,

150



della progettazione condivisa, della valutazione e dell'aggiornamento metodologico. Entrambe le strutture favoriscono il confronto professionale e la coerenza nell'attuazione del curriculum.

COMMISSIONE ERASMUS	Pianifica e coordina le attività necessarie per la partecipazione ai progetti Erasmus+. Tali progetti sono pensati come un motore di innovazione didattica, sviluppo professionale e crescita personale.	2
---------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Ampliamento del tempo scuola per il funzionamento di 18 classi oltre le 27 h assegnate in organico: 27, 30 h; 28 h; 30 h; 33 h; 40 h. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento
- Sostegno

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Attività di potenziamento di arte
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione

1

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

Supporto organizzativo al plesso
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La Direttrice dei Servizi Amministrativi assume funzioni di direzione dei servizi generali e di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata alla Dirigente Scolastica.

Ufficio acquisti

Gestito direttamente dalla DSGA insieme ad n. 1 unità A.A.

Ufficio per la didattica

n.3 unità A.A

Ufficio per il personale

n.3 unità A.A

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

News letter [tramite mail](#)

Modulistica da sito scolastico <https://www.portaleargo.it>

BACHECA SCUOLA - BACHECA DOCENTI - BACHECA CLASSE - BACHECA ATA

<https://www.portaleargo.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Piano d'Ambito 11

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RSPP - DPO - MC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzioni

Denominazione della rete: Rete Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete PGO gestione alunni L104/92

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Tirocinio formativo con Università di Firenze, Pisa e Università telematiche (IUL Firenze e Cattolica del Sacro Cuore Milano)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio per future/i insegnanti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzioni

Approfondimento:

Nell'Istituto si è consolidata l'attività di Tirocinio Formativo per i futuri insegnanti di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado. Essendo la scuola accreditata



con le Università statali di Firenze, Pisa e l'Italian University line di Firenze e Università Cattolica del S. Cuore, è sede di svolgimento del tirocinio di studenti e delle studentesse universitari, sia per la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, sia per i corsi TFA, sia per i percorsi universitari e accademici abilitanti di formazione iniziale del personale docente delle scuole secondarie di primo grado. In ragione di ciò i tirocinanti potrebbero essere presenti in alcune classi, secondo quanto stabilito in ciascun progetto formativo. Ogni studente/essa viene accolto/a e seguito/a dalla Docente Referente per il tirocinio, in un percorso strutturato, concordato e condiviso con i Tutor Universitari e con i docenti delle classi coinvolte (Tutor Scolastici). Per ogni tirocinante la partecipazione attiva rappresenta un itinerario di crescita personale e professionale arricchito dai vari momenti significativi della vita scolastica. Il tirocinio formativo è un punto di forza per l'identità della scuola: un continuo arricchimento nel rapporto interpersonale tra tirocinanti-docenti-alunni in una dimensione di continuità nei processi di rete in cui l'istruzione è inclusa nel processo evolutivo.

Denominazione della rete: Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute - USL TOSCANA NORD OVEST

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La “promozione della salute” in ambito scolastico non si configura come una “nuova materia”, ma come una proposta educativa continuativa e integrata lungo tutto il percorso, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, per affrontare i reali bisogni educativi e formativi dei singoli alunni/e, studentesse/studenti. La Scuola prevederà nella propria programmazione ordinaria, iniziative finalizzate alla promozione del benessere di tutti i soggetti coinvolti (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc.) così che esse diventino reale “esperienza” nella vita delle comunità scolastiche e che da queste si possano diffondere alle altre componenti sociali (in particolare le famiglie). Il programma prevede di strutturare tra “Scuola” e “Salute” un percorso congiunto e continuativo che include formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all’interno del sistema educativo di istruzione.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa tra Comune di Livorno e Istituti Comprensivi per accoglienza degli alunni stranieri

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Lo scopo della costituzione della rete territoriale è quello di regolamentare e facilitare l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri che si iscrivono ad anno scolastico avviato , garantendo una distribuzione più equa nelle classi, volta a stimolare un'esperienza educativa inclusiva per gli alunni e le alunne. Tra i principi alla base del protocollo, sottoscritto tra l'Ufficio Scolastico Provinciale, i/le dirigenti degli Istituti Comprensivi del territorio e l'Amministrazione comunale, è in primis l'inalienabilità del diritto all'istruzione, in quanto strumento fondamentale per assicurare la crescita e lo sviluppo di qualunque contesto sociale. L'educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prendono avvio la specificità dei percorsi formativi rivolti agli alunni e le attività interculturali previste dagli Istituti Comprensivi della città di Livorno, al fine di "contaminare" e arricchire di significati metaculturali l'approccio pedagogico, educativo e didattico nella loro interezza.

Denominazione della rete: Musicalmente insieme

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere iniziative che favoriscano l'innovazione didattico-metodologica in campo musicale, realizzare il curriculum verticale della musica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: **Continuiamo a studiare il tedesco**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **IN-CON-TRA-RETI - Istituti cittadini, ufficio VIII ATP Livorno, Comune di Livorno**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo della Rete è la progettazione e la realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. Il collegamento in Rete tra le Scuole autonome pubbliche, statali e non statali, è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse

Denominazione della rete: Rete DancErasmus

Azioni realizzate/da realizzare

- Orientamento artistico e performativo tra Istituti del primo e del secondo ciclo che aderiscono al Progetto DancErasmus.



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete a orientamento artistico e performativo tra Istituti del primo e del secondo ciclo che aderiscono al Progetto DancErasmus.

Ha lo scopo di ufficializzare il Progetto Compagnia di danza DancErasmus, coordinato e gestito dall'Ufficio Scolastico di Livorno, in collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni e l'Agenzia Nazionale INDIRE/ERASMUS+



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: A. ATTIVITÀ DI AUTOAGGIORNAMENTO e FORMAZIONE A LIVELLO DI COLLEGIO

Aggiornamento redazione modello PEI nazionale e le Linee guida del decreto 182/2020; Corso DSA – PDP; Corso Registro elettronico – Segreteria digitale; Corso prove MT e AC-MT in presenza; Corso “ Quello che le donne non dicono: voci dall'antico Egitto...e dintorni”

Tematica dell'attività di formazione	PEI, PDP, Registro elettronico, Prove MT e AC-MT, Storia delle donne
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: B. CORSI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO - INTERVENTI FORMATIVI PREDISPOSTI DAL DATORE DI LAVORO E DISCENDENTI DA OBBLIGHI DI LEGGE (Sicurezza e Privacy)

Formazione obbligatoria generale e specifica per i lavoratori e le lavoratrici dell'IC; corso di formazione somministrazione farmaci e uso del Defibrillatore Rianimazione cardio-polmonare e utilizzo del DAE; corsi di Aggiornamento Preposti alla sicurezza; Privacy, Formazione IA



Tematica dell'attività di formazione Sicurezza, Privacy e primo soccorso

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: B.1 CORSI ORGANIZZATI DA MIM, USR PER LA TOSCANA, ATP LIVORNO O DA ENTI ESTERNI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Temi del benessere negli ambienti scolastici, sulla gestione di contesti complessi e sulla salute di genere. Gli interventi formativi saranno curati da docenti esperti in materia dell'Università di Firenze e dai medici delle Aziende sanitarie; Piattaforma ELISA: <http://www.piattaformaelisa.it> Tale piattaforma dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo.

Tematica dell'attività di formazione Benessere negli ambienti scolastici, Sicurezza digitale (bullismo e cyberbullismo)

Destinatari Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: B.2 CORSI DEL PIANO DI FORMAZIONE D'AMBITO n.11 – Livorno – ENTE COMUNALE CRED FORMAZIONE SCUOLE IN RETE

Ausili per la didattica inclusiva ; INCONTRI in presenza 6h, LABORATORI FORMATIVI (DM 226/2022)

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e formazione neoassunti

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: C. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CORSI PNRR DM/65 E DM/66 e INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Le 3 aree tematiche -Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali - riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: - Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale -Nuove e competenze e nuovi linguaggi - Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. Formazione sull'uso consapevole dell'intelligenza artificiale.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Il Piano annuale di formazione del personale docente per l'a.s. 2025/26 si colloca nell'ottica dell'apprendimento permanente e del miglioramento continuo dell'I.C. Esso rappresenta uno strumento strategico per la crescita professionale del personale e per l'innovazione educativa e organizzativa della scuola. Il Piano, flessibile e suscettibile di aggiornamenti in base a nuove esigenze o disposizioni normative, promuove la costruzione di una comunità professionale capace di riflettere sulle pratiche didattiche e di collaborare in modo sinergico. Le priorità formative individuate riguardano: l'inclusione e la valorizzazione delle diversità, la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, la cultura della valutazione, l'innovazione metodologica e digitale, la cittadinanza attiva, la didattica laboratoriale. Le attività formative saranno articolate in Unità Formative, comprendendo corsi in servizio, autoformazione, iniziative in rete con altre scuole e percorsi finanziati attraverso il PNRR o promossi dal MIM, dall'USR Toscana o da enti accreditati. È intenzione di questo Istituto promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti e di arricchimento della cultura e della professionalità dei singoli docenti, pertanto si intendono:

- consolidare e potenziare le competenze metodologiche didattiche con riferimento al Curricolo verticale per competenze;
- promuovere la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e secondo grado quale percorso formativo integrale e unitario, riconoscendo la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola;
- sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi;
- ampliare abilità e conoscenze in relazione all'insegnamento della cultura e pratica musicale in chiave laboratoriale;
- rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum;
- sviluppare competenze sia linguistiche sia metodologiche per CLIL;
- ampliare abilità e conoscenze digitali rapportate alla didattica e alla dematerializzazione degli atti;



- ampliare abilità e conoscenze in relazione alle problematiche della disabilità e dell'inclusione; con attenzione particolare a formare: figure sensibili e referenti, in grado in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale, ma anche di coordinare programmi di accoglienza, integrazione sociale e animazione culturale, internazionalizzazione e scambio, partenariati europei;
- considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi promuovendo attività e percorsi formativi legate all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra la scuola ed il territorio;
- sostenere la diversità di genere come valore nell'ottica delle pari opportunità;
- promuovere la Globalità dei linguaggi per lo sviluppo della personalità del bambino e della bambina fin dalla scuola dell'infanzia, in una graduale presa di coscienza di sé, dei propri bisogni e mezzi espressivi;
- promuovere il modello "Senza Zaino" che propone un modo diverso di insegnare fondato sui valori della comunità, dell'ospitalità e della responsabilità, favorendo la responsabilità degli alunni e l'acquisizione delle competenze;
- sviluppare attività motorie e sportive;
- promuovere modalità di formazione in grado di coinvolgere diverse figure nello stesso "spazio formativo", proprio per stimolare quella collaborazione che migliora e rafforza la scuola e la sua comunità.

Si rimanda al piano completo pubblicato sul sito scolastico:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/documento/programmazione-delle-attivita-formative-rivolte-al-personale-scolastico-docenti-e-ata-a-s-2025-2026/>



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione annuale sulla somministrazione farmaci

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Collaboratori scolastici e Assistenti amministrativi

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

USL e Associazione Livornese Amici del Cuore "Tonino Pacella"

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USL e Associazione Livornese Amici del Cuore "Tonino Pacella"

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Defibrillatore

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Collaboratore scolastico e Assistenti Amministrativi



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza: Corsi di formazione sicurezza sui luoghi di lavoro (generale e specifica)

Tematica dell'attività di formazione

I corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (generale e specifica), a norma del D.Lgs. 81/08 puntano a coprire concetti di rischio, prevenzione e protezione

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

RSPP e LAF School

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP e LAF School



Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla Privacy

Tematica dell'attività di formazione Formazione Regolamento GDPR – DPO

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Euservice s.r.l.

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Euservice s.r.l.

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione Passweb

Tematica dell'attività di formazione Consultazione sito INPS

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte USP Livorno

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USP Livorno

Titolo attività di formazione: Intervento formativo per rilevazione pasti

Tematica dell'attività di
formazione rilevazione presenze mensa

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte Ufficio Mensa del Comune Livorno

Formazione di Scuola/Rete Intervento formativo del Comune

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Mensa del Comune Livorno



Titolo attività di formazione: Corsi e incontri di autoformazione su adempimenti relativi all'Amministrazione Trasparente

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari DSGA e Personale amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Viaggi d'istruzione: aggiornamenti normativi

Tematica dell'attività di formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari DSGA e Assistenti Amministrativi

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro Logica Insurance Broker e Anquap



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Logica Insurance Broker e Anquap

Titolo attività di formazione: Codice degli appalti e sistema negoziale delle PA

Tematica dell'attività di formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Anquap

Formazione di Scuola/Rete Associazione di Categoria DSGA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Anquap

Titolo attività di formazione: Corsi e incontri di



autoformazione sul gestionale documentale in uso

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

DSGA e Assistenti Amministrativi

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Webinar Argo e incontri di autoformazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Webinar Argo e incontri di autoformazione

Titolo attività di formazione: Partecipazione a convegni e seminari ritenuti interessanti

Tematica dell'attività di formazione

Altra formazione

Modalità di Lavoro

• altro

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete varia

Approfondimento

La scuola valorizza il ruolo del personale ATA e dei collaboratori scolastici, promuovendo percorsi di formazione mirati per aggiornare competenze, garantire sicurezza e favorire la corretta gestione delle attività amministrative e operative. I corsi proposti forniscono strumenti pratici e conoscenze specifiche per svolgere le proprie mansioni in modo consapevole, competente e responsabile.

L'articolo 44 del CCNL 1998-2001, sottoscritto il 31 agosto 2009, prevede che il sistema di formazione del personale ATA possa articolarsi su quattro tipologie di percorsi formativi:

- □aggiornamento
- formazione specialistica
- formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area
- formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.

Per l'attribuzione di funzioni aggiuntive saranno attivati dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati adeguati percorsi di formazione specialistica. I corsi si concluderanno con una valutazione finale individuale volta a verificare la professionalità acquisita per l'assunzione di specifiche responsabilità. La formazione finalizzata alla mobilità professionale è funzionale ai passaggi all'interno della medesima area. Prevede percorsi di riqualificazione per far fronte alle esigenze di specifiche competenze o di nuovi profili professionali emergenti dall'attuazione dell'autonomia scolastica.

Si rimanda al piano completo pubblicato sul sito scolastico:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/documento/programmazione-delle-attivita-formative-rivolte-al-personale-scolastico-docenti-e-ata-a-s-2025-2026/>



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

PTOF 2025 - 2028

